Itala Fervojisto

Il Ferroviere Italiano

2007 / 12 (2)

I.F. E.A.

Segnalamento sulle linee A.V. con Blocco Radio Automatico (BRA)

Signalsistemo ĉe rapidaj linioj (A.V.) kun Aŭtomata Radio-Bloko (BRA)

Informa Bulteno (por la disvastigo de Esperanto)

Bollettino di Informazione (per la diffusione della lingua internazionale Esperanto)

Quote - Materiali	€
IFEA/IFEF (tutti)	20,00
FEI (ordinario)	28,00
FEI (giovane o familiare)	14,00
DLF (Effettivo, in servizio o pens.)	12,00
DLF (Aderente = familiare)	12,00
DLF (Giovane)	8,00
DLF (Frequentatore)	17,00
Circolo Cult. Gruppo E-o Bologna	8,00
Lessico Ferroviario RailLex	*6,00*
Historio de la Fervojista E.o-Movado	*2,50*
Historio de IFEF 1909-1984	*2,50*
Suplemento al Historio 84-99	*2,50*
NomListoj el la Historia broŝuroj	*2,50*
Statuto kaj Regularoj IFEF	*1,50*
Catalogo Fondo Librario BO	*2,50*
L'E-o in Emilia Romagna	*5,00*
Ĉu vi deziras korespondi?	*0,50*
Uzo-pretaj korespondaj frazoj	*1,50*
Vivo kaj morto de monunuo.	*1,50*
Introduzione alla conoscenza dell'E.o	*2,00*
Distintivi IFEF Insignoj	*1,50*

Prezzi comprese spese postali.
Per minimo 3 copie: il prezzo di 2.
Rivolgersi a Bolognesi Romano:
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna,
☎ ++39 051 547247,
<co16919@iperbole.bologna.it>

I lettori sono invitati a collaborare inviando articoli, notizie, suggerimenti.

La Redazione

Attenzione: la quota 2007 è di **20,00** €.
I morosi 2006 versino per i 2 anni 40,00 €.
L'ultimo anno pagato compare sull'etichetta dell'invio.
Vedere a lato le possibilità di adesioni e le offerte di pubblicazioni o varie cose.

N-ro Conto Corrente Postale IFEA:

14 78 24 03

Rinnovate subito la quota:
l'IFEA potrà meglio programmarsi e operare.
Segnalate sempre: causale,
cambio di dati e di indirizzo!

Fate iscrivere un collega, un familiare, un amico, un samideano: dobbiamo crescere in qualità, ma anche in quantità.

La Kasisto

Enhavo

Note di redazione …



Cari *samideani,*

in copertina ecco uno schema che evidenzia quanto siano cambiati, stiano cambiando e cambieranno i sistemi e gli impianti di sicurezza nella circolazione dei treni.
Il numero scorso trattava dei sistemi di Blocco più o meno antichi fino al Blocco elettrico automatico (I parte).
Il seguito (II parte), in questo numero, tratta del Blocco automatico con la ricezione dei segnali in macchina (BAcc), del Blocco radio (BRA) e del Blocco conta-assi (B.ca).
In teoria, viaggiando, potremo e dovremmo essere tutti più sicuri e tranquilli.
Troverete poi una nuova rubrica in merito ai primati del corpo umano ed ai progressi delle scienze ad esso relative. Naturalmente partiamo dalla parte che alcuni hanno come più nobile: dal cervello.
C'è anche una lunga favola, adatta al periodo natalizio, durante il quale bisogna essere più buoni, il cui tema è essenzialmente quello della pace, tanto importante per tutti, ma soprattutto per gli esperantisti.
Due articoli informano sulle ultime novità relative a dei lavori (attesi da decenni) su due linee, che così possono meglio collegarci all'Europa: la Bologna-Verona e la Bologna-Padova.
Brani di cultura e di saggezza ci vengono dai detti latini, dai proverbi e dagli aforismi sulle lingue; un po' di allegria da storielle e da notizie varie; mentre arte e poesia le troviamo nelle rime italiane tradotte.
Consigliamo anche di risolvere il gioco di parole, non difficile, per tenere allenata la mente ed allargare la nostra conoscenza del vocabolario.

La Redakcio de "Itala Fervojisto" - Informa Bulteno kaj la Estraro de IFEA varme bondeziras okaze de la Kristnaskaj Festotagoj 2007 kaj de la Nova Jaro 2008.

N.B.: Abbiamo lasciato per ultimo, ma solo per meglio sottolinearlo, l'invito a partecipare al Congresso 2008 a Poznań in Polonia. Sarà il 60° Kongresso dell'IFEF e i nostri colleghi lo organizzano per la prima volta dopo l'adesione polacca all'Unione Europea.
Essi stanno facendo per il meglio, in una città che offre moltissimi motivi di attrazione. PARTECIPATE! (*RoBo*)



Una favola per la Pace

La notte dei sogni d'amore

C'era una volta, in un mondo lontano, lontano, un grande castello. Il castello si ergeva in cima a una montagna così alta da perdersi nel cielo e le torri della fortezza svettavano in mezzo alle nuvole, che sembravano nasconderle e accarezzarle insieme.

Il castello apparteneva al Tempo, sì proprio al Tempo che è temuto da ogni cosa e da ogni essere vivente perché tutto sa distruggere e far dimenticare.

Tempo era proprio una strana persona: a volte correva così in fretta da sorprendere tutti, a volte si muoveva adagio, adagio… così almeno sembrava, perché, in realtà, Tempo eseguiva il suo lavoro in modo meticoloso e preciso: era lui che divideva le ore di buio e di luce sulla Terra, lui che imponeva lo svolgersi delle stagioni, lui che scandiva la vita di ogni cosa.

Aveva diverse amicizie e riusciva ad andar d'accordo con tutti: chi lo trattava male, poi lo rimpiangeva e cercava di recuperarlo, chi lo trattava bene provava per lui gratitudine. Era amico di Morte e anche di Vita, eppure tra loro queste mal si sopportavano, tanto che quando una entrava subito l'altra usciva. Era amico del giovane quanto del vecchio: precedeva sempre il primo per spronarlo con le ambizioni, seguiva invece il secondo per sorreggerlo con i ricordi...

Insomma tutti lo conoscevano... c'era chi non conosceva Amicizia, Amore, oppure Odio e Antipatia, ma tutti - proprio tutti - conoscevano Tempo e ne avevano sempre un po' soggezione.

Tempo spesso sentiva quella stanchezza che solo la noia può dare, così, per distrarsi, organizzava qualche festa nel suo grande castello. Invitava tutti quelli che lui ben conosceva perché, nonostante i suoi sforzi, non era riuscito a far dimenticare: invitava gli uomini più famosi, i poeti, gli artisti, i condottieri, di cui Morte aveva preso il corpo ma non la luce che li illuminava, poi gli eroi dei romanzi e le antiche divinità rese immortali dagli artisti, invitava anche tutti i Sentimenti che erano, dal giorno della creazione, sempre presenti sulla Terra e lo avevano accompagnato nel suo lungo percorso.

Quella volta Tempo decise di organizzare una festa splendida. I suoi servitori più vecchi, Millennio e Secolo, prepararono un sontuoso banchetto, quelli più giovani, Minuto e Secondo, pulirono a specchio ogni stanza e illuminarono tutto il castello. Iniziarono ad arrivare gli invitati vestiti con grande eleganza: pepli greci e toghe romane si mescolavano ad abiti lunghi e smoking bianchi e neri, e tutti gli ospiti, con cortesia, si facevano reciprocamente i complimenti, lieti per il gradito invito.

Le danze iniziarono e Tempo ballò con la sua ospite preferita, Armonia. L'aveva sempre amata da quando lui guidava la terra, la trovava eccezionale sia per la grazia che aveva nel porgersi, sia per l'equilibrio delle sue parole. Pensò che forse organizzava quelle feste solo per rivedere lei: non la incontrava ultimamente in nessun luogo...

"Da quanto tempo non stiamo insieme, Armonia." le disse Tempo mentre ballavano, ma, prima che lei potesse ri-

spondergli con la sua voce melodiosa, la serenità della festa venne interrotta dall'arrivo di Pace che entrò piangendo nel salone, spettinata, confusa, sporca, con i vestiti laceri...
"Perché piangi?" le chiese con affetto Tempo.
"Per la commozione, mio signore, rispose Pace, questo è l'unico invito di questi ultimi anni, apparentemente tutti mi cercano e mi vogliono, ma quando io, con fatica, giungo da lontano, nessuno più mi apre la porta e mi fa entrare, tutti sono sordi alla mia voce... Piango di commozione perché pensavo che sarei stata rifiutata anche qui!"
Tempo fece una leggera carezza a Pace poi l'affidò ai suoi servitori perché l'accompagnassero nelle stanze degli ospiti più graditi in modo che lei si ristorasse almeno un poco.
Intanto altri ospiti arrivarono, ma Tempo non fece loro caso, impegnato com'era a parlare di Pace con Armonia, in un angolo della sala.
A metà festa Pace riapparve nel salone ed era talmente bella da essere quasi irriconoscibile. I capelli fluttuavano lunghi e morbidi nell'aria, il suo volto era giovane, rassicurante, sorridente, indossava un abito fatto con i colori dell'arcobaleno che terminava con una lunga stola sulle spalle.
Da lei emanava un profumo tenue, dolcissimo, che accarezzava le persone infondendo in loro un senso di serena fiducia. Tutti al suo passaggio sorridevano. Fu in quel momento che Futuro, il più giovane figlio di Tempo, s'innamorò perdutamente di lei, senza saper neanche chi fosse. Fu un vero e proprio colpo di fulmine. Fece qualche passo per avvicinarsi a Pace, ma Odio subito lo fermò e ridendo gli disse: "Dove credi di andare? Non vedi che è la stracciona di prima? Vuoi farti deridere da tutti i presenti?"
"Non mi importa!", dibatté Futuro, che prima di allora non si era mai innamorato e non riusciva a descrivere; neppure a se stesso, quel che provava. Aveva un unico desiderio: vivere per sempre con Pace accanto.



Ma se lui non si era mai innamorato, molte donne si erano, invece, innamorate di lui ed Energia e Solidarietà, gelose, lo misero in guardia: "Attento Futuro, anche i tuoi fratelli maggiori, Presente e Passato, hanno cercato di conquistare Pace, ma lei è sempre sfuggita a tutti, Pace è difficile da trattenere... Osserva come la guardano da lontano... eppure la evitano... li ha delusi."
La paura di fare un torto ai fratelli trattenne Futuro che per tutta la sera non si avvicinò più a Pace. La festa finì e uno dopo l'altro gli ospiti se ne andarono.
Tempo continuò a fare il suo lavoro. Tutto sembrava procedere come prima, ma Futuro era sempre più triste. Era chiuso in se stesso, buio e malin-

conico, e quando, svolgendo il compito che il padre gli aveva assegnato, vibrava davanti agli uomini, non portava più la luce di una ragione per vivere, ma solo una grigia tristezza.
Un giorno Tempo, il suo anziano padre, gli chiese il motivo di tanta infelicità.
"Non capiresti, padre."
"Tu sai che io capisco la ragione di ogni cosa, ti prego, abbi fiducia, parlami."
Allora il giovane piangendo aprì il suo cuore al padre e gli raccontò il suo amore impossibile, il suo sogno di vivere insieme con Pace per sempre.
Tempo sospirò, pensando al suo sogno di vivere con Armonia (che era in realtà sua sposa e madre dei suoi figli, ma che, delusa dal mondo, viveva appartata), poi rispose a Futuro: "Lasciami pensare..."
Silenzioso se ne andò lasciando solo il giovane, poi telefonò ad Armonia cui raccontò il dolore del figlio. Dopo aver parlato con la dolce sposa, tornò da Futuro sorridendo e gli disse. "Come dono di nozze Armonia ti regala l'isola della Libertà, in mezzo sorge il castello dell'Uguaglianza, porta Pace in quel luogo e vedrai che sarete felici. Naturalmente devi convincerla a credere in te. Ma questo è un compito solo tuo."
Futuro ringraziò il padre e cercò ovunque Pace girando intorno al mondo; chiese di lei a mille uomini, alcuni importanti altri meno... tutti l'avevano in mente ma nessuno sapeva dirgli esattamente dove trovarla...
Futuro si sentiva sempre più stanco. Un giorno, all'improvviso, il cellulare di Futuro suonò: la musica vibrava di note melodiose e prima ancora di rispondere Futuro sapeva che l'aveva chiamato Armonia.
"Futuro, non cercare inutilmente: aspetta la notte e poi visita i sogni dei bambini del Mediooriente, in molti di quei sogni Pace è presente per far loro una carezza e farli dormire tranquilli."
Così quando la notte con la sua ala scura coprì il giorno degli uomini, Futuro percorse i sogni di quei bambini e osservò la dolce Pace cullare quei piccoli cuori affaticati dalle tensioni del giorno. Allora l'abbracciò e le disse con dolcezza: "Ti ho ritrovata , vieni ti prego, con me."
Pace sorrise e l'abbracciò a sua volta e in quel momento, proprio durante quell'abbraccio, i sogni si illuminarono dei colori dell'arcobaleno. Sorpresa, Pace prese per mano Futuro e gli disse: "Verrò con te ovunque tu vorrai, ma per stanotte, per una notte sola, se mi ami, seguimi."



Futuro non disse di no e non ripeté così l'errore fatto dai suoi fratelli più vecchi. Lui seguì Pace e insieme illuminarono i sogni buoni di ogni bambino, di quello che soffriva la fame, di chi voleva studiare e non poteva, di chi voleva l'accordo in famiglia, di chi voleva giocare col compagno che aveva un altro colore di pelle dal suo...
Quella fu una notte di luce, perché fu

una notte di sogni d'amore.
In quel lungo giro la stola di Pace circondò la terra con i mille colori dell'arcobaleno. Pace si accorse di averla perduta solo quando giunsero nel castello dell'isola, ma poco le importava. Lei e Futuro si erano incontrati dentro i sogni, dentro i sogni dei bambini che, come tutti sanno, sono gli unici sogni che preparano la realtà, che anticipano il mondo che verrà, e Pace sapeva che l'attendeva una vita felice.
Pace e Futuro si sposarono e vissero insieme felici e contenti. Pace fu accettata da tutti e Futuro non pianse mai più, né si rattristò quando lo specchio gli mostrò la sua immagine sempre più simile prima al volto del fratello Presente, poi a quello del fratello più anziano, Passato. Non gli importò di invecchiare perché sapeva che suo padre Tempo doveva continuare a fare il suo lavoro e perché trascorreva la sua vita vicino alla donna che amava, e, grazie a questo, continuava a vedere fiori sbocciare ovunque, sia sulla terra che dentro al cuore degli uomini, perché nel mondo era sempre rimasto vivo il ricordo di un sogno infantile con i colori dell'arcobaleno in una notte di luce.

Stretta è la foglia, larga la via… dite la vostra, io ho detto la mia…
E se voi bambini a quanto ho detto non credete, dormite sereni e Pace sognerete… *(Valeria Celli)*

Fabelo por Paco

La nokto de songôj pri amo

Estis iam, en mondo for fora, granda kastelo. Ĝi stariĝis sur la pinto de monto tiel alta ĝis ĝi perdiĝis en la ĉielo kaj la turoj de la fortikaĵo leviĝis meze de la nuboj, kiu ŝajne kaŝis kaj karesis ilin samtempe.
La kastelo apartenis al Tempo, jes ĝuste al Tempo, kiu estas timata de ĉio kaj de ĉiu estaĵo, ĉar li ĉion detruas kaj forgesigas.
Tempo vere estis strangulo: iufoje kuris tiel rapide ĝis surprizi ĉiujn, aliajn fojojn li moviĝis lante, lante… aŭ tiel almenaŭ ŝajnis, ĉar, vere, Tempo plenumis sian laboron skrupule kaj zorge: estis li, kiu dispartigis la lumajn de la mallumaj horoj sur la Tero, li kiu devigis la sinsekvon de la sezonoj, li kiu kadencigis ĉies vivon.
Li havis multajn amikrilatojn kaj sukcesis akordadi al ĉiuj: kiu traktis lin malbone, poste bedaŭris tion kaj serĉi reakiri lin; kiu traktis lin bone sentis al li dankemon. Li estis amiko de Morto kaj ankaŭ de Vivo, kvankam ili maltoleris unu la alian, tiel ke kiam unu venis la alia foriris. Li estis amiko de l' junulo kiel de l' maljunulo: li antaŭiris la unuan por sproni lin per ambicioj, anstataŭe sekvis la duan por subteni lin per la rememoroj...
Unuvorte ĉiuj konis lin... estis iuj, kiuj ne konis Amikeco-n, Amo-n, aŭ Malamo-n kaj Antipatio-n, sed ĉiuj - ja ĉiuj - konis Tempo-n kaj ĉiam ili havis iom da timemo pro li.
Tempo ofte sentis tiun laciĝon, kiun nur enuo povas doni, tiel por sindistri, li organizis iujn festojn en sia granda kastelo. Li invitis ĉiujn de li bone konataj ĉar, malgraŭ liaj klopodoj, li ne sikcesis forgesigi ilin: li invitis la ho-

mojn plej famajn, poetojn, artistojn, kondotierojn, pri kiuj Morto prenis la korpon sed ne la lumon elradianta el ili, kaj la heroojn de la romanoj kaj la malnovajn diojn eternigitajn de la artistoj; li invitis ankaŭ ĉiujn Sentojn, kiuj estis, ekde la krea tago, ĉiam ĉeestantaj sur la Tero kaj kiuj akompanis lin laŭ lia longa vojo.
Tiam, Tempo decidis organizi belegan feston. Liaj plej maljunaj servistoj, Jarmilo kaj Jarcento, preparis luksegan bankedon; tiuj plej junaj, Minuto kaj Sekundo, purigis spegule ĉiujn ĉambrojn kaj lumigis la tutan kastelon. Komencis alveni la invititoj vestitaj kun granda eleganteco: grekaj peploj kaj romiaj togoj miksiĝis kun longaj roboj kaj smokingoj blankaj kaj nigraj, kaj ĉiuj gastoj, afable, reciprokis komplimentojn, kontentaj pro la bonvena invito. La dancoj komencis kaj Tempo dancis kun sia preferata gastino, Armonio. Li ĉiam amis ŝin ekde kiam li regis la Teron; li taksis ŝin eminenta kaj pro la graco de ŝia prezentmaniero kaj pro la ekvilibro de ŝiaj vortoj. Li pensis, ke eble li organizis tiujn festojn nur por revidi ŝin: li nenie renkontis ŝin lastatempe...
"Ekde longe ni ne estas kune, Armonio" diris Tempo al ŝi dum ili dancis, sed, antaŭ ol ŝi povis respondi per ŝia melodia voĉo, la sereneco de la festo estis interrompita pro la alveno de Paco, kiu eniris plorante en la salonon, miskombita, komfuzita, malpura, kun ŝiritaj vestoj...
"Kial vi ploras?" demandis ŝin Tempo kun amemo.
"Pro kortuŝo, mia moŝto, respondis Paco, ĉi tiu estas la sola invito dum tiuj lastaj jaroj, ŝajne ĉiuj serĉas kaj deziras min, sed kiam mi, kun laco, alvenas de malproksime, neniu plu malfermas la pordon kaj enirigas min, ĉiuj estas surdaj je mia voĉo... Mi ploras pro kortuŝo ĉar mi pensis, ke oni rifuzus min ankaŭ ĉi tie!"
Tempo faris kareson al Paco kaj konfidis ŝin al siaj servistoj, por ke oni konduku ŝin al la ĉambroj por la plej ŝatataj gastoj, tiel ke ŝi povu almenaŭ iom refortiĝi.
Dume, aliaj gastoj alvenis, sed Tempo ne rimarkis ilin, ĉar li estis tre okupita paroli pri Paco kun Armonio, en iu angulo de la salono.
Meze de la festo Paco reaperis en la salono kaj ŝi estis tiel bela ĝis ne rekoneblo. La haroj flirtis longaj kaj suplaj tra la aero, ŝia vizaĝo estis juna, trankviliga, ridetanta, ŝi surhavis veston kun ĉiuj koloroj de la ĉielarko, kiu finiĝis per longa skarpo sur la ŝultroj.
De ŝi eligis delican parfumon, dolĉegan, kiu karesis la personojn inspirante en ilin senton pri serena fido. Ĉiuj ridetis je ŝia pasado. Estis tiam, ke Futuro, la plej juna filo de Tempo, sinperde enamiĝis al ŝi, eĉ ne sciante kiuj ŝi estas. Estis vera fulmenamiĝo. Li faris kelkajn paŝojn por alproksimiĝi al Paco, sed Malamo tuj haltigis lin ridante kaj diris al li: "Kien vi kredas iri? Ĉu vi ne vidas, ke ŝi estas la ĉifonulo de antaŭe? Ĉu vi volas ridigi pri vi ĉiuj ĉeestantoj?"
"Ne gravas!", respondis Futuro, kiu antaŭ ol tiam neniam enamiĝis kaj ne kapablis priskribi, eĉ ne al si mem, kion li pruvis. Li havis nur unu deziron: vivi por ĉiam kune kun Paco.
Sed se li nenian enamkiĝis, multaj inoj, anstataŭe, enamiĝis pri li kaj Energio kaj Solidareco, ĵaluzaj, atentigis lin: "Atentu Futuro, ankaŭ viaj plej aĝaj fratoj, Nuno kaj Paseo, provis konkeri

Pacon, sed ŝi ĉiam eskapis de ĉiuj; estas malfacile reteni Paco... Observu kiel oni rigardas ŝin de malproksime... kaj tamen oni evitas ŝin... ili elreviĝis pri ŝi."
Timo ofendi siajn fratojn detenis Futuron, kiu dum la tuta vespero ne plu alproksimiĝis al Paco. La festo finiĝis kaj unu post la alia la gastoj foriris.
Tempo daŭrigis sian laboron. Ĉio ŝajnis iri kiel antaŭe, sed Futuro estis ĉiam pli malgaja. Li estis enfermita en si mem, morna kaj melankolia, kaj kiam, plenumante taskon atribuita al li de la patro, vibris antaŭ la homoj, ne plu portis lumon de ekzistmotivo, sed nur griza tristeco.
Iun tagon, Tempo, lia aĝa patro, demandis lin pri tiom da malfeliĉo.
"Vi ne komprenus, patro."
"Vi scias, ke mi komprenas ĉian kaŭzon, mi petas vin, estu fida, parulu al mi."
Tiam la junulo plorante malfermis la koron al sia patro kaj rakontis pri sia neebla amo, sian revon vivi kune kun Paco por ĉiam.
Tempo sopiris, pensante al sia revo vivi kun Armonio (kiu fakte estis lia edzino kaj la patrino de liaj filoj, sed kiu, senilusiiĝinta de la mondo, vivis deiĝinta), poste respondis al Futuro: "Lasu min pripensi..."
Silente li foriris lasante la junulon sole, poste li telefonis al Armonio al kiu li rakontis la doloron de la filo. Parolinte kun la dolĉa edzino, ridetante li reiris ĉe Futuro kaj diris lin. "Kiel edziĝdonacon, Armonio donacas al vi la insulon de Libero, en kies mezo staras la kastelo de Egaleco, konduku Pacon tien kaj vi vidos, ke vi estos feliĉaj. Nature vi devas konvinki ŝin kredi je vi. Sed tio estas tasko nur via."

Futuro dankis la patron kaj serĉis Pacon ĉie tra la mondo; demandis pri ŝi al mil homoj, iuj gravaj aliaj malpli... ĉiuj havis ideon pri ŝi sed neniu sciis diri kie ekzakte retrovi ŝin...
Futuro sentis sin pli kaj pli laca. Iun tagon, subite, la portebla telefoneto sonoris: la muziko vibris per notoj melodiaj kaj ankoraŭ antaŭ ol respondi Futuro sciis, ke vokas lin Armonio.
"Futuro, ne serĉu vane: atendu la nokton kaj tiam vizitu la sonĝojn de la me-



zorientaj infanoj, en multaj el tiuj sonĝoj Paco ĉeestas por doni al ili kareson kaj dormigi ilin trankvile."
Tiel, kiam la nokto, per sia malhela alo, kovris la tagon de la homoj, Futuro trairis la sonĝojn de tiuj infanoj kaj observis la dolĉan Pacon luli tiujn malgrandajn korojn lacigitaj pro la tagaj streĉoj. Tiam li brakumis ŝin kaj milde diris al ŝi: "Mi retrovis vin, venu kun mi, mi petas."
Paco ridetis kaj siavice brakumis lin kaj en tiu momento, ĝuste dum tiu brakumo, la sonĝoj eklumis per la ĉielarkaj koloroj. Surprizita, Paco sinmetis manenmame al Futuro kaj diris al li: "Mi venos kun vi ĉien ajn vi volos, sed ĉi-nokte, nur por unu nokto, se vi amas min, sekvu min."

Futuro ne diris ne, kaj tiel ne ripetis la eraron faritan de siaj plej aĝaj fratoj. Li sekvis Pacon kaj kune ili lumigis la bonajn sonĝojn de ĉiu infano, de tiu, kiu malsatis, de tiu, kiu deziris studi kaj ne povis, de tiu, kiu deziris familian akordon, de tiu, kiu deziris ludi kun kunulo kies haŭto estis diverskolora je la sia...
Tiu esti luma nokto, ĉar ĝi estis nokto de amsonĝoj.
Dum tiu longa irado la skarpo de Paco ĉirkaŭis la Teron per mil ĉielarkaj koloroj. Paco konsciis, ke ŝi perdis ĝin nur kiam ili alvenis en la insulan kastelon, sed tio malmulte gravis por ŝi. Futuro kaj ŝi renkontiĝis ene de la infanaj sonĝoj, kiuj, kiel ĉiuj scias, estas la solaj sonĝoj, kiuj preparas la realon, kiu anticipas la mondon estontan, kaj Paco sciis, ke feliĉa vivo atendas ŝin.
Paco kaj Futuro geedziĝis kaj vivis kune feliĉaj kaj kontentaj. Paco estis akceptata de ĉiuj kaj Futuro neniam plu ploris, nek tristiĝis, kiam spegulo montris lian bildon ĉiam pli similan unue al tiu de la vizaĝo de la frato Nuno, poste al tiu de la pli aĝa frato Paseo. Ne interesis al li maljuniĝi ĉar li sciis, ke sia patro Tempo devis daŭrigi farante sian laboron kaj ĉar li pasigis sian vivon apud sia amata virino, kaj, dank' al tio, li ĉie vidadis elburĝonantajn florojn, kaj sur la Tero kaj en la homaj koroj, ĉar en la mondo ĉiam restis vivanta la memoron de infana sonĝo kun la ĉielarkaj koloroj dum iu luma nokto.

Mallarĝas folio, larĝas la voj'… diru la vian, mi jam diris la mian…
Se vi infanoj ne kredas kion mi diris, dormu serenaj kaj vi sonĝos Pacon…

Valeria Celli (trad. RoBo)



Trasporto merci = debiti
Non sempre è così!!!

Se il trasporto merci di Trenitalia non decolla, funziona invece l'*autostrada viaggiante* tra Novara e Friburgo (DE). Si tratta di un treno che trasporta camion e autisti fra le due città, nato nel 2001 e gestito da un consorzio tra le FFS (Ferrovie Svizzere), due società di trasporto elvetiche (BLS e HUPAC) e in minima parte anche Trenitalia. E per i prossimi anni la tendenza positiva è destinata ad aumentare, visto che nel 2005 l'incremento è stato del 23% e nel 2006 l'offerta è aumentata di un ulteriore 35%. Sono molto apprezzate soprattutto le corse notturne che consentono agli autisti dei *Tir* di riposare nelle vetture letto messe a loro disposizione. Peccato che la Divisione Cargo mostri di non mirare allo sviluppo del trasporto su ferro.

Vartransportoj = Ŝuldoj
Ne ĉiam estas tiel!!!

Se la vartransporto de Trenitalia ne pliiĝas, male funkcias la *veturanta aŭtoŝoseo* inter Novara kaj Friburgo (DE). Temas pri trajno, kiu transportas komionojn kaj ŝoforojn inter la du urboj, kreita en 2001 mastrumata de konsorcio inter Svisaj Fervojoj (FFS), du svisaj transportsocietoj (BLS kaj HUPAC) kaj, minimumparte, ankaŭ Trenitalia. Por la venontaj jaroj la favortendenco sinadresas kresken, ĉar en 2005 la plivastiĝo estis 23% kaj en 2006 la ofertado plialtiĝis ja kroma 35%. Estas tre ŝatataj ĉefe la noktaj veturoj, kiuj permesas al la ŝoforoj de *Tir* ripozadi en litvagonoj je dispono. Bedaŭrindas, ke Divizio Cargo montras tute ne celi al la evoluado de la fervoja trafiko. *RoBo*

Blok-sistemoj kaj -instalajoj (II)

(Vidu la unuan (I) parton en la antaŭa numero)

AŬTOMATA BLOKSISTEMO KUN KONTINUA SIGNALKOMUNIKADO (RSC) ENKONDUKISTEJA (BAcc)

Ĉe la linioj kun aŭtomata elektra bloksistemo eblas ripetadi la aspekton de la signaliloj en la trajnkondukejo. Tiel la lokomotivisto, jus enirinta en bloksekcion (t.e., apenaŭ superita la ĉefsignalilon protektanta la bloksekcion), konas la aspekton de la posta bloka ĉefsignalilo ankaŭ se li ankoraŭ ne kapablas ekvidi ĝin (pro nebulo, kurbiĝanta linio, ktp).

La trakoj de tiaj linioj estas provizitaj per alterna elektra energio (bastensia) je apartaj frekvencoj. Tia kurento povas esti fiksdaŭra aŭ povas esti interrompita plurajn fojojn minute (75, 120, 180 aŭ 270) depende de la indikoj, kiujn oni volas sendi al la lokomotivisto.

La lokomotivoj kaj la kondukejoj de la trajnoj, kiuj laŭveturas tiajn liniojn estas ekipitaj per kondukisteja signalkomunikilo por tiuj kodoj konsistanta el magnetkernoj lokitaj sub la lokomotivo aŭ sub la pasaĝervagono trajnkapa (pasaĝervagono kun kondukistejo de la navetaj trajnoj) je mallonga distanco de la relo. La alterna kurento, kiu provizas la relon estigas magnetan kampon, kiu estas interrompita kiel supre dirite. Tiel en la bobenoj de la magnetkernoj de la vagonoj estiĝas elekta kurento egala al tiu de la relo, kiu per apartaj dekodigiloj, estas rekonata kaj montrata per la lumigo de prembutonoj en la kondukistejo.

La lokomotivisto, ĉe ĉiu kodŝanĝo sur la linio, havas ĉirkaŭ 3 sekundoj por rekoni la novan kodon kaj premi apartan butonon alimaniere aktiviĝas la la trajna danĝerbremsado.

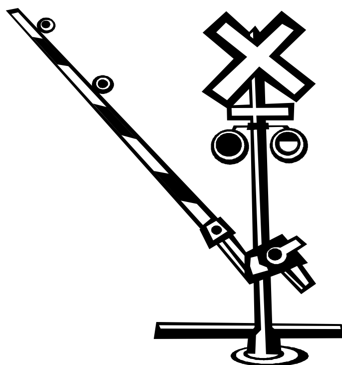
Normale la kodoj uzataj estas kvar, por sume kvin sendeblaj sciigoj (ankaŭ la manko de kodo havas sian signifon) kaj estas sendataj utiligante alternan kurenton je 50 Hz.

Sur la linioj je alta rapideco (rektega linio Firenze-Roma) estas uzata sistemon kun 9 kodoj aldonante al la kurento je 50 Hz, duan kurenton je 178 Hz, kiu siavice estas kodita. Tia sistemo estas uzata ankaŭ sur aliaj linioj por permesi rapidecojn pli altaj ol 180 km/h. En tiu kazo ne necese estas utiligataj ĉiujn kombinojn, kiujn permesas la sistemo kun 9 kodoj, sed nur iuj el ili. Pro tio ĝenerale oni distingas inter:

- RSC kun 4 kodoj; kaj
- RSC kun pli ol 4 kodoj.

RADIA BLOKO

La lastenaskita estas la Radia Bloko (BRA). La reguloj, kiuj reglamentas tian sistemon validiĝis ekde la 1-an de septembro 2005.



Sur la linioj je Alta Rapideco/Alta Kapacito (AV/AC) oni muntas apartan bloksistemon nomata "Radia Bloko" (BRA), konsistanta el liniaj trakcirkvitoj kaj el trajntrafikaj konsentoj elsenditaj al la trajnoj de Radia Centralo (RBC) per la sistemo GSM-R

(*global sistem mobile-rail*). Tiaj linioj estas sen konvenciaj signaliloj por la trajnoj.
La Radia Bloko (BRA) estas nova sistemo por "dinamika" trajnsinsekvigo. Sur la tereno ekzistas sekcioj difinitaj per ĉefsignaliloj konstantaj el specialaj tabuloj je alta refrakto fiksitaj sur propraj fostoj aŭ ĉe la mastoj de la katenario (elektra alttensia linio).
Tiuj ĉi sekcioj konsistas el trakcirkuitoj. La trajntrafiko povas okazi inter du aŭ pluraj najbaraj sekcioj. Depende de la sekcioj je dispono por la trafiko, la segnalilo finsekcia iĝas la nepra haltloko por la trajno.
La informoj pri la sekcilibero, pri la spazo je dispono kaj pri la observenda rapido estas elsenditaj al la trajno perradie utiligante la sistemon GSM-R fare de centraligita oficejo nomata RBC (*Radio Block Center*).
Tiel la trajno estas rajtigata moviĝi laŭ la mesaĝindikoj (elektronikaj) por Movigo Aŭtorizada (MA).
Tiuj MA povas esti:
- MA kun Superrigardo Kompleta;
- MA kun Trajnveturado Laŭvida;
- MA kun Specifa Preskribo.

En la unua kazo la trajnveturado okazas sub la kompleta superrigardo de la BRA kaj la veturindikoj estas montrataj ĉe la panelo en la trajnkondukejo.
En la dua kazo la trajnveturado povas okazi kun trajnveturado laŭvida, ne superante la rapidon de 30 km/h, ĝis la posta ĉefsignalilo.
En la tria kazo la trajnveturado povas okazi, laŭ la situacioj kaj la ricevitaj preskriboj kaj: kun trajnveturado laŭvida, ne superante la rapidon de 30 km/h, ĝis la la posta ĉefsignalilo; je la maksimuma rapido de 60 km/h ĝis la posta ĉefsignalilo aŭ ĝis la sekva limsignalilo ne konsiderante la renkontitajn finsekciajn ĉefsignalilojn.
Kaze de neĉeesto de radia signalo dum la trajno veturas laŭ la maniero "Superrigardo Kompleta" aŭ "Trajnveturado Laŭvida", la trajno estas tuj haltigata (se ne ekestas signalreativiĝo). En ĉi tiu kazo la DCO, post ke li ekscias pri la misfunkciado fare de la lokomotivisto, ordonos al la trajno pluiradon kun Trajnveturado Laŭvida kaj 30 km/h ĝis la posta ĉefsignalilo finsekcia aŭ protektanta deĵorlokon, kie ĉiukaze ĝi devos halti.
Por la elsendo de la preskriboj sur la linioj AV/AC estas uzendaj specialaj formularoj M.40 TELEC (Radia Bloko).
La linioj kun BRA estas "linioj trakutiligeblaj ambaŭsence" kaj ili permesas paralelan veturadon. La vetursenco de la Radia Bloko estas decidita en la ACS (Aparatoj Centraligitaj Statikaj) de Deĵorloko (PdS) kaj elsendata de Radia Centralo (RBC).

RADAKSNOMBRIGA BLOKSISTEMO

Por eviti instaligajn kaj bontenadajn kostojn de la BA ĉe la linioj kun ne tro densa trafiko, oni konstruis la radaksnombrigan bloksistemon (B.ca). Tiu ĉi sistemo estas pure "aŭtomata", sed utiligas "nombrigajn" pedalojn pri la radaksoj de trajno, kiu antŭeniras aŭ kiu deiras sur linio. Tiu ĉi sistemo permesas ankaŭ la utiligon de aŭtomataj interaj bloksignaliloj sen deĵorantoj.
Kun tia sistemo oni ekaktivigas ankaŭ trakutiligeblajn ambaŭsencajn traksekciojn ĉe dutrakaj linioj kaj signalkomunikadon ne kontinuan ripetsistemon enkondukistejan pri la vojkondiĉoj (SCMT).
Kaze de misfunkciado de la B.ca ĉe elveturo kun signalilo haltindika pro aliaj kaŭzoj estas adoptitaj apartaj proceduroj. Ankaŭ pri la B.ca ekzistas iuj staciaj "teknikaĵoj", kiuj influas ĝin.
La B.ca funkcias sur la principo de nombrado de la radaksoj de la vagonoj, kiuj okupas bloksekcion.

Marĝene de stacio ekzistas speciala elektromagneta “pedalo”, kiu “nombras” la radaksojn de la vagonoj (inkluzive de la lokomotivoj), kiuj eniras la linion kaj kable elsendas la sumon de la nombrado al la aparato ekzistanta en la najbara stacio. Kun la pasado de la unua trajnradakso sur la elirpedalo, la bloksekcio “okupiĝas”.
En la dua stacio alia pedalo faras la saman nombradon dum la eliro. Se la du nombradoj estas egalaj la bloksekcio estas deklarita “libera” permesante la sendon de alia trajno, alie ĝi restas “okupita”.
La du pedaloj estas “ambaŭdirektaj” kaj faras nombradon laŭ metodo “algebra”, t.e. la sama pedalo kalkulas “pozitive” al iu senco kaj “negative” al la alia, tial ke manovrado aŭ motordrezinmovo, kiu okupas la pedalon kaj poste reenvenas en la saman stacion, kaŭzas la blokliberigon. La pedalo estas montrata per speciala forsteto kun koloroj blua-ruĝa-griza.

(ViTo, trad. RoBo)

Sistemi e impianti di blocco (II)

BLOCCO AUTOMATICO CON RIPETIZIONE CONTINUA DEI SEGNALI (RSC) IN MACCHINA (BAcc)

Nelle linee con blocco automatico è possibile ripetere l’aspetto dei segnali nella cabina di guida. In questo modo il macchinista, appena entra in una sezione di blocco (cioè, appena superato il segnale di 1ª categoria che protegge la sezione di blocco), è a conoscenza dell’aspetto del successivo segnale di 1ª categoria di blocco anche se visivamente non riesce ancora a scorgerlo (nebbia, tracciato in curva, ecc.).
Le rotaie di tali linee vengono alimentate con una corrente alternata (a basso voltaggio) a frequenze particolari. Tale corrente può essere fissa oppure può essere interrotta più volte il minuto (75, 120, 180 o 270) a seconda dell’indicazione che si vuol trasmettere al macchinista.
I locomotori e le cabine di guida dei treni che percorrono tali linee sono muniti di un dispositivo di captazione di tali codici composto da dei nuclei magnetici posti sotto il locomotore o sotto la carrozza di testa (carrozze pilota dei treni navetta) a breve distanza dalla rotaia. La corrente alternata che alimenta la rotaia genera un campo magnetico che viene interrotto come detto prima. In tal modo nelle bobine dei nuclei magnetici dei veicoli si viene a generare una corrente elettrica uguale a quella presente nella rotaia che, attraverso appositi dispositivi di decodifica, viene riconosciuta e mostrata mediante l’accensione di pulsanti nella cabina di guida.
Il macchinista, ad ogni variare del codice in linea, ha circa 3 secondi per riconoscere il nuovo codice e premere un apposito pulsante altrimenti si attiva la frenatura d’emergenza del treno.
Normalmente i codici utilizzati sono quattro, per un totale di cinque informazioni trasmissibili (anche l’assenza di codice ha il suo significato) e vengono trasmessi utilizzando una corrente alternata a 50 Hz.
Sulle linee ad alta velocità (Direttissima Roma-Firenze) viene usato un sistema a 9 codici aggiungendo alla corrente a 50 Hz, una seconda corrente a 178 Hz che viene a sua volta codificata. Tale sistema viene utilizzato anche in altre linee per permettere velocità superiori a 180 km/h. In tale caso

non vengono necessariamente utilizzate tutte le combinazioni ammesse dal sistema a nove codici ma solo alcune. Per questo motivo si distingue in genere fra:
- RSC a 4 codici; e
- RSC a più di 4 codici.

BLOCCO RADIO

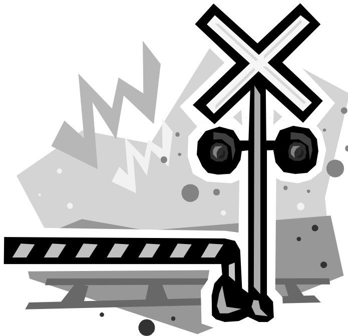
L'ultimo nato è il Blocco Radio (BRA). Le norme che disciplinano tale sistema sono entrate in vigore il 1° settembre 2005.
Sulle linee ad Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) viene istallato un particolare sistema di blocco detto "Blocco Radio" (BRA) costituito da circuiti di binario di linea e autorizzazioni al movimento dei treni trasmesse da una centrale radio (RBC) ai treni mediante sistema GSM-R (*global sistem mobile-rail*). Tali linee sono prive di segnali convenzionali per i treni.
Il Blocco Radio (BRA) è un nuovo sistema di distanziamento "dinamico". Sul terreno esistono delle sezioni delimitate da Segnali Imperativi costituiti da tavole speciali ad alta rifrangenza applicate su propri pali o sui pali della linea TE (linea elettrica).
Queste sezioni sono costituite da circuiti di binario. Il movimento dei treni può avvenire fra due o più sezioni limitrofe. A seconda delle sezioni disponibili per il movimento, il segnale di termine della sezione diventa il punto di arresto imperativo per il treno.
Le informazioni sulla libertà della sezione, sullo spazio disponibile e sulla velocità da mantenere vengono trasmessi a bordo via radio utilizzando il sistema GSM-R da parte di un posto centrale denominato RBC (*Radio Block Center*).
Il treno pertanto è autorizzato a muoversi in base a dei messaggi (elettronici) di Autorizzazione al Movimento (MA).
Queste MA possono essere:
- MA in Supervisione Completa;
- MA con marcia a vista;
- MA con Apposita Prescrizione.

Nel primo caso il movimento del treno avviene sotto la completa supervisione del BRA e le indicazioni di marcia sono date dal cruscotto della cabina di guida.
Nel secondo caso il movimento del treno può avvenire con marcia a vista, non superando la velocità di 30 km/h, fino al successivo segnale imperativo.
Nel terzo caso il movimento del treno può avvenire, a seconda delle situazioni e delle prescrizioni ricevute: con marcia a vista (m.a.v.), non superando la velocità di 30 km/h, fino al successivo segnale imperativo;
alla velocità massima di 60 km/h fino al successivo segnale imperativo di protezione o fino al successivo segnale di confine senza tener conto dei segnali imperativi di fine sezione incontrati.
In caso di mancanza del segnale radio mentre il treno viaggia nelle modalità "Supervisione Completa" o "Marcia a Vista", il treno viene arrestato d'urgenza (salvo ripristino del segnale). In questo caso il DCO, una volta venuto a conoscenza del guasto dal macchinista, ordinerà al treno di proseguire con M.a.V. e 30 km/h fino al successivo segnale imperativo di fine sezione o di protezione di PdS dove dovrà comunque arrestarsi.
Per la trasmissione delle prescrizioni sulle linee AV/AC sono previsti degli speciali moduli M.40 TELEC (Blocco Radio).
Le linee con BRA sono banalizzate ed ammettono la marcia parallela. Il senso di marcia del BRA viene stabilito negli apparati ACS (Apparati Centrali Statici) di PdS (Posto di Servizio) e trasmesso al RBC.

BLOCCO CONTA-ASSI

Per ovviare ai costi di istallazione e

manutenzione del Blocco Automatico sulle linee con traffico non elevato, è stato costruito il Blocco Elettrico Conta-assi (B.ca). Anche questo sistema è "automatico" ma utilizza dei pedali di "conteggio" degli assi di un convoglio che si inoltra sulla linea o proviene dalla linea. Questo sistema permette anche l'utilizzo di segnali intermedi di blocco impresenziati a funzionamento automatico.



Per tale sistema sono in attivazione anche tratte banalizzate su linea a doppio binario e sistemi di ripetizione discontinua in macchina dello stato del percorso (SCMT).
In caso di guasto al B.ca di partenza a via impedita per altri motivi vengono adottate particolari procedure. Anche per il blocco conta-assi esistono degli enti di stazione che lo influenzano.
Il blocco conta-assi funziona sul principio del conteggio degli assi dei veicoli che impegnano una sezione di blocco.
All'uscita di una stazione esiste un apposito "pedale" elettromagnetico che "conta" il numero di assi dei veicoli (compresi i locomotori) che entrano in linea e trasmettono via cavo il totale del conteggio all'apparecchiatura esistente nella stazione limitrofa. Con il passaggio del primo asse del treno sul pedale di uscita, la sezione di blocco si "occupa".
Nella seconda stazione un'altro pedale effettua lo stesso conteggio in uscita. Se i due conteggi sono uguali la sezione di blocco viene dichiarata "libera" permettendo l'invio di un altro treno altrimenti resta "occupata".
I due pedali sono "bidirezionali" ed effettuano un conteggio di tipo "algebrico", cioè lo stesso pedale conta "positivamente" in un senso e "negativamente" nell'altro in modo che una manovra od un carrello che impegna il pedale e poi rientra nella stessa stazione, provoca la liberazione del blocco. Il pedale è segnalato da un apposito picchetto di colore blu-rosso-grigio. *(ViTo)*

PRIMATI DEL CORPO UMANO

Il Cervello

Il suo peso varia tra 1,5 e 2 Kg e rappresenta il 2% del peso corporeo, ma consuma il 20% dell'ossigeno metabolizzato dall'organismo.
Durante lo sviluppo del feto vengono generati circa 360 milioni di neuroni al giorno.
Un neonato ha già nel corpo dai 50 ai 100 miliardi di neuroni che, ipoteticamente allineati l'uno all'altro, formerebbero una catena lunga 1.250 km!
Ogni neurone è in collegamento con circa 50.000 cellule nervose vicine, per un totale di 100.000 miliardi di connessioni (cosiddette "sinapsi") con le quali il cervello comanda il corpo.

La parte più attiva del cervello è anche la più esterna: la "corteccia cerebrale", una "calotta grinzosa" che contiene il 60 % dei neuroni.
Virtualmente, se venisse estesa, coprirebbe circa 15 m^2.
Ma quanto è potente la nostra mente?
Si crede possa contenere informazioni pari a circa 1.000 enciclopedie da 20 volumi l'una. Nessun alunno però lo ha mai verificato... tanto ora c'è *Internet*!

REKORDOJ DE LA HOMA KORPO

La Cerbo

Ĝia pezo fluktuas inter 1,5 kaj 2 kg kaj ĝi estas 2% el la korpa pezo, sed ĝi eluzas 20% el la oksigeno metabolita de nia organismo.
Dum la kresko de la feto formiĝas ĉirkaŭ 360 milionoj da neŭronoj potage.
Ĵusnaskito jam enhavas en la korpo inter 50 kaj 100 miliardoj da neŭronoj, kiuj, hipoteze vicigitaj unu post la alia, formus ĉenon longan 1.250 km!
Ĉiu neŭrono estas kunligita kun ĉirkaŭ 50.000 najbaraj nervaj ĉeloj, sume per 100.000 miliardoj da konektoj (nomataj "sinapsoj") pere de kiuj la cerbo regas la korpon.
La plej aktiva parto de la cerbo estas ankaŭ la plej ekstera: la "kortekso", ia "sulkoplena kaloto", kiu entenas 60% el la neŭronoj.
Teorie, se etende malplektita, ĝi kovrus ĉirkaŭ 15 m^2.
Sed, kiom estas potenca nia menso?
Oni opinias, ke ĝi povas enteni informojn kiel en 1.000 enciklopedioj, ĉiu kun po 20 volumoj. Tamen, neniu lernanto kontrolis tion… ĉar nun ekzistas *Internet*!

SVILUPPI DELLA SCIENZA

Il Cervello

Tutti sanno che il cervello è la fabbrica dei sogni, ma non tutti sanno che essi nascono nel cosiddetto "giro linguale inferiore", una regione che controlla anche le funzioni visive, sita nell'area parieto-occipitale della corteccia cerebrale.
A scoprirlo sono stati alcuni medici svizzeri, mentre stavano curando una paziente colpita da ictus.
La loro ricerca, pubblicata nella prestigiosa rivista "Annals of Neurology", rappresenta la prima dimostrazione che esiste un sistema d'innesco dei sogni indipendente da quello del sonno.
Questo potrebbe anche permettere di comprendere meglio l'esperienza dei "sogni ad occhi aperti".

SCIENCEVOLUOJ

La Cerbo

Ĉiuj scias, ke la cerbo estas la fabriko de la sonĝoj, sed ne ĉiuj scias, ke ili naskiĝas en la tiel dirita "langsuba faldo", regiono, kiu kontrolas ankaŭ la vidfunkciojn, lokita en la kortekso parietala-okcipitala.
Malkovris tion svisaj doktoroj, dum ili kuracis pacientinon, lezita pro ikto. Ilia esplorado, publikita en la prestiĝa revuo "Annals of Neurology", reprezentas la unuan demonstron, ke ekzistas startiga sistemo de la sonĝoj sendependa de tiu de la dormo.
Tio povus ankaŭ ebligi pli bone kompreni la fenomenon de la "sendormaj sonĝoj: la revoj". *(Trad. RoBo)*

ALIĜILO

Kongresa n-ro

por la 60-a Kongreso de la Internacia Fervojista Esperanto-Federacio arangîta de PEFA
inter la 17-a kaj 24-a de majo 2008 en Poznano, Pollando
Poŝta adreso de LKK:
Dom Kultury "Kolejarz" al.Niepodległości 8A
PL 61-875 Poznań
Tel: +48 601703231 fax +4861-6331595

Bank-kontoj: Stowarzyszenie KSTiK "Kolejarz" 00-681 Warszawa ul. Hoża 63/67.
Bank Millennium Biznes BIG Bank Gdański SA al. Jerożolimskie 123, 02-017 Warszawa
SWIFT CODE: BIGBPLPW NO: PL98 1160 2202 0000 0000 8647 2212 *(en eŭroj)*
por pagoj en zloty: 51 1160 2202 0000 0000 3369.
Retadresoj: pefa@pefa.pl - Hejmpaĝo:. www.pefa.pl

Signu per kruco en la kvadrato(j), se jes:

S-ro	S-ino	Vegetarano	Handikapulo	IFEF-membro
☐	☐	☐	☐	☐

Familia nomo: ……………………..…….*prononco laŭ Esperanto-alfabeto* ……………………..…...
Antaŭnomo: ………………………………………….. Naskiĝjaro ………………
Strato kaj numero: ………………………………………………………..…………………
Lando: …………..…. Poŝtkodo kaj loĝloko: ………………………………………
Samtempe aliĝas: ……………………………………………………………..……………..
(nomo kaj antaŭnomo)

	ĝis 31.01.2008	ekde 01.02.2008	*(en eŭroj)*
Kongreskotizoj			
Kongresano (IFEF-membro)	50	60	……..
Familiano kaj junulo/ino ĝis 30 jaroj	25	30	……..
Kongresano (ne IFEF-membro)	60	70	……..
Simpatianto k. (vidu en la G.I. n-ro 6)	25	30	……..
Servoj			
Ĉambro-perado		2	……..
Tranoktadkosto por unu nokto laŭ elektita kategorio (deviga!)			……..
Urbovizitado D1: Poznano		3	……..
Duontaga ekskurso D2 (Wolsztyn)		20	……..
Duontaga ekskurso D3 (Kórnik, Rogalin - kun tagmanĝo)		20	……..
Tuttaga ekskurso T1 (Gniezno-Biskupin-Wenecja, tag- kaj vespermanĝo)		45	……..
Bankedo antaŭ la Balo		20	……..
Krompago por			……..
		Sume	……..

Loko, dato: ………………………….. Subskribo: ……………………..………

Kongresa n-ro ☐

ĈAMBRO-MENDILO

por la 60-a Kongreso de la Internacia Fervojista
Esperanto-Federacio aranĝita de PEFA
inter la 17-a kaj 24-a de majo 2008 en Poznano, Pollando

S-ro	S-ino	Vegetarano	Handikapulo	Fumanto
☐	☐	☐	☐	☐

Familia nomo: ……………………………………………………………………………..…………………

Antŭnomo: ………………..……………...……………………………….…………………..….………..….

Strato kaj numero: …………..……………………….………………………..……..……………..…………

Lando, poŝtkodo kaj loĝloko: ……………………………………..………..…..……….……..……………

Mi deziras loĝi en la sama ĉambron kun: ………………..…………………………………………………….

Mi mendas ĉambron de …. Majo ĝis la ….-a de majo 2008. Entute …. Noktojn (signu datojn per kruco en la kvadrato)

16/17	17/18	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23	23/24
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

La prezoj estas en € por unu nokto/unu persono (kun matenmanĝo):

Bonvolu signi la elekton per kruco en la kvadrato.

Hotelo Mercure****	apartamento 250 ☐	1-lita 115 ☐	2-lita 72 ☐
Hotelo Leeh***		1-lita 42 ☐	2-lita 32 ☐
Hostel «Frolie Goast» (amaslogejo)		4-lita 17 ☐	10-lita 11 ☐

Mi alvenos en Poznano per (trajno, aŭtomobilo, aviadilo, …….) la ….. -an de Majo je la ..… -a horo

Mi deklaras, ke mi havas propran san- kaj akcident-asekuron por mia restadtempo en Pollando dum la 60-a IFEF-Kongreso.

Loko, dato: ……………………..………..…. Subskribo: …………….…………..…………………….

Ĝeneralaj Instrukcioj - 60-a IFK

l. Ĉiu partoprenanto plenigu kaj sendu apartan aliĝilon por la kongreso kaj por la post-kongreso al la adreso de LKK. Ankaŭ familianoj sendu apartan aliĝilon kaj indiku reciproke la parencan rilaton.
2. Skribu majuskle kaj preslitere aŭ tajpe, donante ĉiujn petitajn detalojn.
3. Sendu la pagon al la indikita bank-konto plej malfrue ĝis la 28-a de februaro 2008.
4. LKK povos trakti la partoprenon nur post la alveno de la pago.
5. La prezoj estas en eŭroj. LKK akceptas la pagojn en eŭroj aŭ en polaj zlotoj laŭ valut-kurzo de la dato de la enpago.
6. La partoprenantoj de la "eks-socialismaj landoj" pagos saman kotizon kiel simpatianto. IFEF-membro, ne IFEF-membro, familiano kaj junulo pagos same (25 eŭrojn ĝis 31.01.2008, respektive 30 eŭrojn ekde la 1-a de februaro 2008).
7. Se vi pagas por alia persono (kiu nepre devas sendi apartan aliĝilon!), menciu la ĝustajn detalojn pri la koncema persono (nomo, lando, adreso).
8. La kongreskotizo ne estas repagebla, eĉ se la aliĝinto ne partoprenas la kongreson. La antaŭpagitaj sumoj estos repageblaj post la depreno de 10% por administrado, kondiĉe ke LKK ricevos la malmendon antaŭ la 15-a de aprilo 2008.
9. *LKK havas la rajton rezervi la samkategorian ĉarnbron en alia hotelo, se la mendita kategorio elĉerpigis ĝis la alveno de la mendo de la aliĝanto-alpago en akceptejo de IFK.*
10. LKK akceptas la ĉambromendon se la ĉambroperado kaj la prezo de unu tranoktado estas pagitaj. LKK traktos la ĉambromendon sengarantie, se ĝi alvenos post la l-a de marto 2008.
11. LKK konfirmos la ricevojn de aliĝilo kaj pago per sendo de konfirmletero. Nepre kunportu ĝin al la Kongreso! La nomŝildon oni ricevos dum la registrado ĉe la alveno. La nomŝildon oni ne rajtas vendi, transdoni aŭ interŝanĝi.
12. LKK havas la rajton ŝanĝi la prezojn, se inflacio aŭ ceteraj ne antaŭvideblaj kondiĉoj devigos tion.

Provizora programo - 60-a IFK

16.05.08 ven. Akceptejo, informejo, (DKK- Kulturdomo de Fervojisto) al. Niepodległości 8A)
17.05.08 sab. Akceptejo, informejo, Gazetara konferenco (DKK), Kunsido IFEF-estraro / LKK (DKK), Interkona vespero
18.05.08 dim. Akceptejo, informejo, libroservo, Solena malfermo (salonego PAN), Komuna fotado, Duontaga promenado tra la urbocentro de Poznano al Malta-lago (D1), Faka komisiono, Ekumena Diservo, Nacia vespero
19.05.08 lun. Informejo, libroservo, Komitata kunveno nepublika (DKK), Duontaga ekskurso trajne al Wolsztyn per vaporlokomotivo (D2)
20.05.08 mar. Informejo, libroservo, Plenkunsido publika, Faka komisiono, Prezentado de venonta 61-a IFK, Kultura vespero
21.05.08 mer. Tuttaga ekskurso tra Lednica, Gniezno al Biskupun kaj Venezia (muzeo de etŝpuraj fervojoj) laŭ Piast-reĝa itinero (T1)
22.05.08 ĵaŭ. Informejo, libroservo, Fakaj prelegoj (OKK), Duontaga ekskurso al kastelo Kórnik kaj palaco en Rogalin (D3), Bankedo kaj internacia balo
23.05.08 ven. Informejo, libroservo, Movadaj aferoj (DKK), Faka komisiono (DKK), Solena fermo de la 60-a kongreso, 20.00 Adiaŭa vespero
24.05.08 sab. Hejmenveturado, forveturo al la postkongreso.

I ghiacciai coprono 15 milioni di km^2, circa il 10% delle terre emerse.
La glaciejoj kovras 15 milionojn da km^2, ĉirkaŭ 10% de la elakvaj teroj.

POLLANDO kaj POZNANO

Pollando estas mezgranda ŝtato en Eŭropo, etendiĝanta inter 55°-49° N-latitudo kaj 14°-24° Or.-longitudo.
Surfaco: 312.685 km^2.
Loĝantoj: 38.530.000 (en 2005).
Homdenseco: 123 loĝ./km^2.
Mono: złoty (= 100 groszy).
Ĉefurbo: Varsovio (1.690.821 loĝ. / 2.200.000, urbaglomerato).
Landlimoj: Okc. kun Germanio, S kun Respublikoj Ĉeĥa kaj Slovaka, Or. kun Ukrainio kaj Bjelorusio, NOr. kun Litovio kaj Rusio ("enklave de Kaliningrado"), N. 500-kilometra longa zono laŭlonge de la Balta Maro.
Morfologio kaj idrografio. Ebenaĵo kaj malaltaj montetoj kovras 90% de la teritorio (mezalto 170 m s.m.n.). Ĉe la balta strando estas lagunoj, sablaj dunoj kaj du grandaj golfoj ĉe la buŝoj de Vistulo (Gdanska Golfo) kaj de Odro (Pomeria Golfo). En la nordaj regionoj Mazurio kaj Pomerio restas morenaj reliefoj kaj lagoj de glacia origino. Centre estas la valoj de Vistulo kun sia enfluanto Bugo kaj la riversistemo Odro-Varto. Montĉenoj estas sude, larĝaj ĉirkaŭ 100 km: Sudetoj kaj Beskidoj (Karpatoj), disigitaj per la Odra Valo (Moravia Pordego). Piede de ili etendiĝas altebenoj kaj la montetoj de Alta Silezio, minbaseno de Katovico, kaj Lublina teritorio.
La riveroj estas bone navigeblaj kaj kunligitaj per kanaloj. La ĉefaj estas: Vistolo (1087 km), Bugo (730 km), Odro (912 km), Warta (753 km), Noteć.
La klimato estas suboceana ĉe la maro kaj modere kontinenta interne. Someroj varmaj, malaj la vintroj, pluvoj ĉefe printempe kaj somere, aŭtunoj sekaj.
Natura medio. La arbaroj kovras 30% de la lando, sed estas polucio pro industriaj kaj minejaj aktivadoj (acidaj pluvoj) ĉefe en Silezio. Tamen notindas pliboniĝaj signoj ankaŭ danke al mediprotektado pere de 22 naturaj parkoj (25% de la lando), inter kiuj la fama Parko Białowieski, troviĝanta laŭlonge de la Ukrainia landlimo, kie vivas la lastaj eŭropaj bizonoj. Famaj ankaŭ la montoj sude: Altaj Tatroj, la plej elstaraj el la tutaj Karpatoj.
Historio. Slavaj triboj lokitaj inter la riveroj Vistulo kaj Odreo fondis la kernon de la pola nacio antaŭ ilia kristaniĝo, okazinta (X jc.) pere de Mieszko I, familifondinto de dinastio Piastoj.
Pollando atingis maksimuman ekonomikan kaj kulturan evoluon sub Kazimiro III, la Granda, (XIV jc.). Poste okazis unuiĝo kun Litovio sub la regado de la dinastio Jagelona, kiu konkeris grandan regnon (grandajn partojn de Bielorusio kaj Ukrainio). Sekve, estis multaj militoj kaj disdividoj (XVIII jc.) favore al Rusio, Prusio kaj Aŭstrio, kiuj eĉ malaperigis la polan ŝtaton. Ribeloj okazis kontraŭ la Caroj sed la poloj ne sukcesis obteni sendependecon ĝis 1918, je la fino de la imperioj kaj sekve de la rusa rivolucio.
Tiel en 1921 fondiĝis respubliko, kiu regis ĝis la invado de la germanaj naciistoj (1939). Post la II mondmilito regis komunisma reĝimo ĝis la falo de la "fera kurteno" (1989) kaj ĝuste Pollando eliris el la sovetia bloko kiel unua.
De tiam, iom post iom, Pollando ligiĝis al la ĉefaj internaciaj okcidentaj instancoj (NATO, 1999), UE (2004), ktp.
Administre ĝi konsistas el 16 Vojevodioj. Estas du ĉambroj: Deputitoj (*Sejm*,

460 membroj) kaj Senato (100).
La poloj nun reprezentas 95% de la loĝantoj (la aliaj estas ukrainoj, germanoj, bielorusoj kaj litovoj). Multaj polaj komunumoj ekzistas ekterlande tra la mondo (ĉefe en Usono, Brazilo, Kanado, ktp.) pro elmigradoj.
La pola lingvo (okcidentslava lingvo por kiu oni uzas la latinan alfabeton), kies unuaj dokumentoj datiĝas el la XIV jc.
La katolika kredo estas publike deklarata propra religio de pli ol 90% de la loĝantoj. Pri tio ekzistas speciala koncordato kun Vaticano (1997), kiam estis Papo Karol Wojtyła.
Poznań (573.000 loĝ.), ĉefloko de Vojevodio Wielkopolska, en la koro de la Grande Pollando, ĉe rivero Varto. Ĝi estis la una sideoj de la reĝoj kaj de la unua episkopejo en Pollando. Poste ĝi iĝis grava komercloko ĉefe dum la XV-XVII jc. Ekde tiam datiĝas la belaj placaj renesancaj monumentoj.
Nun la urbo estas grava ŝosea, fervoja, aviadila centro, kaj elstara scienca kaj kultura sidejo (Arkeologia Muzeo, Nacia Muzeo, artaj galerioj; Akademio Lubrański, Poznań Universitato, Raczynski-biblioteko, scienzaj institutoj kaj asocioj; Operejo; Teatra Festivalo "Malta", Danca Bienalo, ktp).
Ĝia industria evoluado komenciĝis en la XIX jc., kiam en ĝi oni instalis maŝinfabrikojn. Nun la gamo de la produktoj estas tre vasta: mekanikaĵoj, aviadiloj, tekstiloj, lignaĵoj, nutrado, ŝtalo, vitro, papero, kemio, tabako, ktp).
Ekde 1922 Poznan estas la sidejo de fama internacia komerca foiro, konkure kun alia plej fama en Lepsiko.

Linea BOLOGNA-VERONA

Un altro passo avanti per i lavori di raddoppio della linea Bologna-Verona, ora in esercizio anche fra le stazioni di Crevalcore e San Felice sul Panaro (circa 13 km).
Sono stati così completati gli interventi tecnologici avviati dopo la prima parziale attivazione della tratta, avvenuta il 30 marzo 2007.
Attualmente sono 74 i chilometri di linea già raddoppiati, pari al 64% dell'intero tracciato.
Di questi, 43 km si trovano a Sud, in Emilia, tra Bologna e San Felice sul Panaro, e 31 km a Nord, in Veneto, fra Verona e Nogara.
Il nuovo tracciato, su cui si può viaggiare ad una velocità fino a 200 km/h, è stato realizzato da RFI (Rete Ferroviaria Italiana), parzialmente in variante rispetto alla linea esistente.
Per consentire una circolazione dei treni più dinamica e per sostenere futuri livelli di traffico maggiori, a San Felice sul Panaro è stato attivato a un nuovo Apparato Centrale (ACEI).
L'investimento complessivo è stato di circa 120 milioni di euro.
Sono in corso anche i lavori per la realizzazione della nuova fermata di Camposanto, che sorgerà sul nuovo tracciato della linea. Tutte le nuove fermate rispetteranno gli standard previsti per le fermate del Servizio Ferroviario Metropolitano.
Le successive fasi di raddoppio previste sono:
- l'attivazione del nuovo ACEI a Poggio Rusco (dicembre 2007);

- il raddoppio fra San Felice sul Panaro e Poggio Rusco (giugno 2008);
- il raddoppio fra Poggio Rusco e Nogara (dicembre 2008), che completerà tutta la linea.

L'investimento totale sarà di circa 1.091 milioni di euro.

Dal luglio 2005 la linea Bologna-Verona è dotata del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT), e a lavori ultimati avrà standard di prestazioni uniformi su tutta la tratta per caratteristiche e velocità, e sarà attrezzata con il sistema di Blocco Automatico Banalizzato che, oltre a garantire una maggiore fluidità al traffico ferroviario, consentirà ai treni di circolare, in sicurezza, indifferentemente su entrambi i binari nei due sensi di marcia.

Linio BOLOGNA-VERONA

Alia antaŭenpaŝo por la trakduobligan laborojn de la fervojlinio *Bologna-Verona*, linio nun ekspluatata dutrake ankaŭ inter *Crevalcore* kai *San Felice sul Panaro* (ĉirkaŭ 13 km).

Jam finiĝis la teknologiaj intervenoj komencitaj post la unua parta aktivado de la trak-sekcio, okazinta la 30an de marto 2007.

Nun estas 74 la kilometroj de la linio jam duobligitaj, kiuj egalas al 64% de la tuta traceado. El ili, 43 km troviĝas sude, en Emilio, inter Bologna kaj San Felice sul Panaro, kaj 31 km norde, en Venetio, inter Verona kaj Nogara.

La nova traceado, sur kiu oni povos veturi je rapideco ĝis 200 km/h, estis realizita de RFI (Itala Fervoja Reto), parte en varianto kompare al la estanta linio.

Por konsenti trajntrafikado pli dinamika kaj por elteni estontajn plialtajn trfiknivelojn, la stacio de *San Felice sul Panaro* estis ekipita per nova Centra Trakregejo Aparato (ACEI).

La suma investado estis ĉirkaŭ 120 milionoj da eŭroj.

Nune daŭras la laboroj por la realigado de la nova haltejo de *Camposanto*, situiĝanta sur la nova traceo de la linio.

Ĉiuj novaj haltejoj respektos la standartaĵojn antaŭviditajn pri la haltejoj de la SFM (Fervoja Urba Servo).

Venontaj labor-etapoj estos:
- funkciigo de nova trakregejo ACEI en *Poggio Rusco* (decembro 2007);
- trakduobligo inter *San Felice sul Panaro* kaj *Poggio Rusco* (junio 2008);
- trakduobligo inter *Poggio Rusco* kaj *Nogara* (decembro 2008), kiu markos la finon de la tuta linio.

La totala investado estos ĉirkaŭ 1.091 milionoj da eŭroj.

Ekde julio 2005 la linio *Bologna-Verona* estas ekipita per la Sistemo de Kontrolo Trajn-Veturado (SCMT), kaj je la fino de la laboroj la tuta linio havos plenumkapacito laŭnorma pri karakterizaĵoj kaj rapideco, kaj ĝi estos ekipita per Aŭtomata Bloksistemo Trakutiliga ambaŭdirekta, kiu, krom garantii pli efikan fluon al la fervoja trafiko, permesos al la trajnoj veturi, en sekureco, sendiference sur ambaŭ trakoj. *ViTo*



Linea BOLOGNA-PADOVA Due ponti sul fiumePO

Il raddoppio dell'ultimo tratto a semplice binario della linea ferroviaria Bologna-Padova è stato ultimato con la messa in esercizio del secondo ponte sul fiume Po, fra le località di Pontelagoscuro e Occhiobello.
RFI (Rete Ferroviaria Italiana), ha infatti completato gli interventi di innalzamento ed ampliamento del vecchio ponte ferroviario, quello le cui travate, la notte del 19 ottobre 2000, furono temporaneamente sollevate dai tecnici delle ferrovie per consentire il passaggio della straordinaria onda di piena che avrebbe rischiato di creare un "tappo" in corrispondenza del ponte stesso con un "effetto diga" probabilmente disastroso. (v. IFIB 2001/04).
Il ponte, ora riaperto al traffico ferroviario, è più alto di circa 3,40 m rispetto alla situazione preesistente.
Esso ha uno sviluppo complessivo di 610 m ed è costituito da 9 travate metalliche, delle quali 6 preesistenti, lunghe circa 70 m e 3 di nuova costruzione, lunghe circa 60 m, che consentono di attraversare l'alveo del fiume.
Sono state costruite 3 nuove pile e sono state consolidate le 4 pile in alveo esistenti, con lavori eseguiti in parte dal piano del ferro e in parte da bordo di natanti.
Queste ultime operazioni sono state particolarmente impegnative, perché condizionate dai livelli idrici del fiume che hanno registrato periodi di piena e di magra eccezionali, causando difficoltà alla navigazione delle chiatte o impedendo l'accostamento alla quota ottimale per l'esecuzione dei lavori.
Per raccordare il ponte alla linea sono stati realizzati nuovi viadotti di accesso: quello lato Sud è lungo circa 576 m ed è costituito da uno scatolare in cemento armato di circa 206 m e da 15 impalcati, anch'essi in cemento armato, della lunghezza di circa 24 m e della larghezza di 7,5 m; quello lato Nord è lungo oltre 1.160 m ed è costituito da 22 impalcati con le medesime caratteristiche dei precedenti e, per circa 630 m, da un nuovo rilevato.
Il progetto e la direzione dei lavori sono stati curati da Italferr, la società di ingegneria del Gruppo FS, e direttamente da RFI sono stati eseguiti i lavori di armamento, gli impianti elettrici per la trazione, gli apparati di sicurezza e segnalamento per la circolazione. Per il nuovo tracciato ferroviario, della lunghezza di circa 2,5 km, sono state usate 300 t di rotaie, 4.000 traverse e oltre 30.000 m^3 di pietrisco per la massicciata.
Il ponte così rinnovato si affianca a quello inaugurato nel settembre 2001, sul quale hanno circolato i treni della Bologna-Padova in entrambe le direzioni in attesa della fine dei lavori.
Questo intervento, assieme ai lavori di velocizzazione della linea e di potenziamento delle stazioni attualmente in corso, consentirà l'incremento della potenzialità di traffico della Bologna-Padova che, a regime, potrà passare dagli attuali 150 a oltre 200 treni al giorno, con anche una conseguente riduzione dei tempi di percorrenza.
L'investimento totale per il raddoppio fra Pontelagoscuro e Occhiobello è costato circa 60 milioni di euro.

Linio BOLOGNA-PADOVA
Du pontoj super la rivero Poo

La duobligo de la lasta unutraka sekcio de la fervoja linio Bologna-Padova estis funita per la ekfunkciigo de la dua ponto super la rivero Poo, inter la lokoj *Pontelagoscuro* kaj *Occhiobello*.
RFI (Itala Fervoja Reto), fakte, kompletigis la laborojn pri plialtigo kaj larĝigo de la malnova fervoja ponto, tiu kies spanoj, je la nokto de la 19a de oktobro 2000, estis momente supren levitaj fare de fervojaj teknikistoj por konsenti la preterpason de la eksterordinara svelado, kiu eble riskis kreis "ŝtopilon" ĉe la ponto per probabla katastrofa "bardiga efekto". (vidu IFIB: 2001/04).
La ponto, nun remalfermita al la fervoja trafilo, estas pli alta je ĉirkaŭ 3,40 m kompare kun la antaŭa situacio.
Ĝi havas totalan longo je 610 m kaj konsistas el 9 feraj spanoj, el kiuj 6 jam eksistintaj, longaj ĉirkaŭ 77 m kaj 3, novkonstruitaj, longaj ĉirkaŭ 60 m, kiuj ebligas preterpasi la riverfluejon.
Oni konstruis 3 novajn pilierojn kaj estis plirezistigitaj la aliajn eksistantajn 4 pilierojn en la riverfluejo per laboroj faritaj parte el la relsupronivelo kaj parte el supre de ŝipetoj.
Tiuj ĉi operacioj estis tre engaĝigaj, ĉar kondiĉitaj de la rivera akvo niveloj, kiu havis periodojn de ŝveloj kaj de plejbasoj eksterordinaraj, kiuj donis naĝ-malfacilajojn al la boatoj aŭ malpermesante la apudigon al la plejbona nivelo por la labor-farado.
Por adapti la ponto al la traklinio oni konstruis novajn koneksajn viaduktojn: tiu sudflanke estas longa ĉirkaŭ 576 m kaj konsistas el skatolaro ŝtalbetona longa ĉirkaŭ 206 m kaj el 15 skafaldoj, ankaŭ el ŝtalbetono, longaj ĉirkaŭ 24 m kaj larĝaj 7,5 m; tiu nordflanke estas longa pli ol 1.160 m kaj konsistas el 22 skafaldoj kun samaj karakterisaĵoj de la antaŭaj kaj, por ĉirkaŭ 630 m, el nova taluso.
La projekto kaj la labor-direktado estis flegitaj de *Italferr*, inĝeniera kompanio de la FS-Grupo, kaj rekte de RFI estis faritaj la laboroj pri la fervojekipaĵoj, elektraj instalaĵoj por la trakcio, sekurecinstalaĵoj kaj trafila signaladsistemo. Por la nova traceado, longa ĉirkaŭ 2,5 km, estis uzitaj 300 t da reloj, 4.000 ŝpaloj kaj pli ol 30.000 m^3 da talusŝotro.
La renovigita ponto flankiĝas je tiu inaŭgurita en septembro 2001, sur kiu trafikis la trajnojn de la linio Bologna-Padova ambaŭsence dum la atendo de la labor-kompletigo.
Ĉi tiu interveno, kune kun la rapidiglaboroj de la linio kaj la potencigo de fervojstacioj, kiu ankoraŭ daŭras, permesos plialtigon de la trafikkapacito de la linio Bologna-Padova, kiu je la fino, de le nunaj 150 alvenos ĝis pli ol 200 trajnoj tage, kun konsekvenca redukto ankaŭ de la veturtempo.
La totala mon-investado por la duobligo de la traksekcio inter *Pontelagoscuro* kaj *Occhiobello* kostis ĉirkaŭ 60 milionoj da eŭroj.

ViTo



Detti Latini
Latinaj dirâjoj

Cicero pro domo sua
Cicerone per la sua casa. Ricorda un celebre discorso forense del grande Cicerone in difesa di una sua proprietà. Si dice di chi tira l'acqua al proprio mulino.
Cicerono por sia domo. Tio memoras faman ciceronan foruman plendparoladon por defendo de iu sia proprajô. Oni diras tion pri tiuj, kiuj alkondukas akvon al sia muelejo.

Conditio sine qua non
condizione senza la quale non... Cioè: senza la quale non è possibile che accada o che si possa realizzare qualche cosa.
kondiĉo sen kiu ne… Tio estas: sen tio ne eblas, ke io okazu aŭ, ke oni povu realigi ion.

Cui prodest?
a chi giova? Ci si dimanda: A chi tale cosa è di vantaggio?
al kiu utilas? Oni sindemandas: Al kiu tio donas avantaĝon?

De facto
di fatto. In realtà. Opposto a *de jure* = Di diritto.
fakte. Reale. La malo de *laŭjure* = Deleĝe.

Deus ex machina
il Dio (che appare) dalla macchina. Nei teatri antichi spesso la divinità appariva mediante elaborati marchingegni per risolvere situazioni particolari. Si dice ironicamente di chi tiene in mano le redini di tutto, e senza di lui non si può far niente.
la Diaĵo (kiu aperas) el maŝino. En la antikvaj teatroj ofte diaĵo aperis per prilaborita mekanikaĵoj por solvi apartajn situaciojn. Oni diras tion ironie pri kiu tenas ĉion en siaj manoj, kaj sen li oni povas fari nenion.

Eo ipso
di per sé. Per esso in sé.
per si mem. Nur pro ĝi mem.

Errare humanum est
sbagliare è umano. Frase che indica la debolezza e la limitatezza delle persone umane.
erari estas home. Frazo, kiu montras la feblecon kaj limecon da la homoj.

Eureka
ho trovato! Fu l'esclamazione di gioia di Archimede quando scoprì una legge dell'idrostatica.
mi trovis! Estas la ĝoja ekkrio de Arkimedo kiam li malkovris hidrostatikan leĝon.

Ex aequo
a parità. Si intende "a parità di meriti".
alpare. Oni komprenu "egalmerite".

Fac simile
fa' una cosa simile. Si dice per indicare una riproduzione aderente all'originale.
faru similaĵon. Oni diras por montri reproduktaĵon konforma al origanalo.



Ricevinte la lastan "ITALA FERVOJISTO - Informa Bulteno"-n, dankis/gratulis/reagis: *Clara Bracke, Rudolf Burmeister, Renato Corsetti, Antonio De Salvo, Alessandro Dematheis, Derk Ederveen, Giancarlo Fighiera, Michel Duc Goninaz, Magdalena Feifičová, Giuseppe Grattapaglia, Zlatko Hinšt, Sylviane Lafargue, Ladislav Lani, José k Michel Lafosse, Ulla Luin, Achim Mainel, Roy McCoy, Andrea Montagner, Fabrizio A. Pennacchietti, Martin Schaeffer.*

Rimoj

A Silvia

Silvia, rimembri ancora
quel tempo della tua vita mortale,
quando beltà splendea
negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi,
e tu, lieta e pensosa, il limitare
di gioventù salivi ?

Sonavan le quiete
stanze, e le vie dintorno,
al tuo perpetuo canto,
allor che all'opre femminili intenta
sedevi, assai contenta
di quel vago avvenir che in mente avevi.
Era il maggio odoroso: e tu solevi
così menare il giorno

Io gli studi leggiadri
talor lasciando e le sudate carte,
ove il tempo mio primo
e di me si spendea la miglior parte,
D'in su i veroni del paterno ostello
porgea gli orecchi al suon della tua voce,
ed alla man veloce
che percorrea la faticosa tela.
Mirava il ciel sereno,
le vie dorate e gli orti,
e quinci il mar da lungi, e quindi il monte.
Lingua mortal non dice
quel ch'io sentiva in seno.

Che pensieri soavi,
che speranze, che cori, o Silvia mia!
Quale allor ci apparia
la vita umana e il fato!
Quando sovvienmi di cotanta speme,
un affetto mi preme
acerbo e sconsolato,
e tornami a doler di mia sventura.
O natura, o natura,
perché non rendi poi
quel che prometti allor? perché di tanto
inganni i figli tuoi?

Tu pria che l'erbe inaridisse il verno
da chiuso morbo combattuta e vinta,
perivi o tenerella. E non vedevi
il fior degli anni tuoi:
non ti molceva il core
la dolce lode or delle negre chiome,
or degli sguardi innamorati e schivi;
né teco le compagne ai dì festivi
ragionavan d'amore.

Anche peria fra poco
la speranza mia dolce: agli anni miei
anche negaro i fati
la giovinezza. Ahi come,
come passata sei,
cara compagna dell'età mia nova,
mia lagrimata speme!
Questo è quel mondo? questi
i diletti, l'amor, l'opre, gli eventi
onde cotanto ragionammo insieme ?
Questa la sorte delle umane genti?
All'apparir del vero
tu, misera, cadesti: e con la mano
la fredda morte ed una tomba ignuda
mostravi di lontano.

(Giacomo Leopardi)

Al Silvja

Ĉu vi plu rememoras,
Silvja, pri l' tempo de l' surtera vivo,
kiam beleco brilis
en via okulrida fuĝ' naivo,
kaj, gaja kaj pensema, vi la sojlon
de junaĝ' suriris?

Resonis la kvietaj
ĉambroj, l' apudaj stratoj,
je via daŭra kanto,
kiam vi sidis pro labor' virina
tre kontenta pri l' ĉarma
estonto, kiun vi en menso gardis.
Estis parfuma maj'; kaj vi kutimis

tiel travivi tagon.

Flankenlasante, foje,
la plaĉajn studojn kaj ŝvitigpaperojn,
kie de mia juno
kaj de mi mem forflugis ĉefa parto,
mi, de la domo patra sur balkono,
orelstreĉis al via voĉsono
kaj via man' rapida,
trakuradanta la penigan tolon.
Mi rigardadis la ĉielkupolon,
la kampojn, l' orajn vojojn,
jen ĉi la monton, jen la maro fore.
Homa lango ne diras
kio batis enkore.

Kiaj agrablaj pensoj,
esperoj kaj korsentoj, Silvja mia!
Kiel aspektis tiam
la vivo kaj la fato!
Kiam mi rememoras pri l' espero,
amosento min premas
akra kaj sen kompato,
kaj pro la malfeliĉo mi reĝemas.
Ho naturo, naturo,
kial vi plu ne donas
kion vi ja promesis? kial tiom
vi trompas filojn viajn?

Vi, antaŭ ol sekigis herbojn vintro,
de konsuma malsan' batalvenkita,
pereis, ho juneta. Vi ne vidis
florojn de jaroj viaj;
al via kor' ne ridis
la dolĉa laŭdo jen pro l' nigraj haroj,
jen pro l' rigardoj fuĝaj kaj amplenaj;
nek kun vi la amikinoj festotage
pri amo paroladis.

Tuj poste ankaŭ mortis
espero mia dolĉa; al mi ankaŭ
la fatoj forrifuzis
junecon. Ho ve kiel,
kiel vi pasis, kara
kamaradino de la aĝo nova,
mia tre prilarmita dolĉespero !

Ĉu tia do la mondo?
Ĉu tiaj l' am', la verkoj, la eventoj,
pri kiuj tiom ni parolis kune?
Ĉu tia do la sorto le la gentoj?
Kiam la ver' montriĝis,
mizera vi forfalis, kaj per mano
montris de fore morton froste krudan
kaj unu tombon nudan.

(trad. Luigi Minnaja)

San Martino del Carso

Di quelle case
non resta
che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto

Nel mio cuore
nessuna croce manca

È il mio cuore
il paese più straziato

(Giuseppe Ungaretti)

Sankta Marteno de l' Karso

El tiuj domoj
neni' postrestis
krom kelka
murfalintaĵo

El multaj
kun mi amkorespondaj
eĉ ne postrestis
tia malmulto

Enkore tamen
nenia kruco mankas

Ĉi koro estas
la land' plej turmentita

(trad. Gaudenzio Pisoni)

Humuro

Pappagalli

- Quanto costa questo? - domanda una signora, indicando un bellissimo pappagallo.

Il negoziamte di animali risponde, un po' con complicità, a voce bassa:

- Signora, esso è così permaloso, cheper il prezzo preferirei che vi parlaste direttamente.

Papagoj

- Kiom kostas tiu ĉi? - demandis sinjorino, montrante belegan papagon.

La birdo-vendisto respondis, iom komplice, mallaŭte:

- Sinjorino, ĝi estas tiel ofendiĝema, ke pri la prezo mi plej ŝatus, ke vi rekte parolu kune.

Fianĉino

- Mamma, non voglio sposare quel ragazzo, è un miscredente... Non crede neanche all'inferno!.

- Non ti preoccupare, quando ti avrà sposata ci crederà, figlia mia.

Fidanzata

- Patrino, mi ne volas edziniĝi al tiu junulo, li ne estas religia… Li eĉ ne kredas je infero!.

- Ne maltrankviliĝu pro tio, post la edziĝo kun vi li kredos tion, filino mia.

In treno

Dopo essere andato al vagone ristorante un passeggero non riesce più a trovare il suo posto.

Il conduttore, per aiutarlo, gli chiede:

- Si ricorda il numero della carrozza?

- Beh, mi ricordo solo che quando l'ho lasciato il mio posto dal finestrino si vedeva una pineta…

Entrajne

Post vizito al restoracia vagono, pasaĝero plu ne kapablas retrovi sian kupeon.

Kondukisto klopodas helpi lin:

- Ĉu vi memorfiksis la vagonnumeron?

- Nu, mi nur memoras ke, kiam mi eliris el ĝi, tra la fenestro oni vidis pinarbaron…

Amici

Ad una facile domanda di Ivo, Leo replica:

- La cosa è talmente banale, che anche uno stupido potrebbe risponderti.

- Per questo to l'ho chiesto.

Amikoj

Al facila domando de Ivo, Leo rebatas:

- La afero estas tiel banala, ke eĉ stultulo povus respondi al vi.

- Pro tio mi demandis vin.

Amiche

- Ieri ho incontrato Ugo, il mio ex. Che brutto spettacolo! era ubriaco fradicio!

L'altra chiede: -Ha iniziato a bere?

- No, ha detto che stava ancora fersteggiando…

Amikinoj

- Hieraŭ mi renkontis mian eksulon. Kia malbela spektaklo! li estis tute ebria!

La alia demandas: - Ĉu li komencis drinki?

- Ne, li diris, ke li ankoraŭ festenas…

Sposi

Dopo tre settimane di vacanza in un lussuoso hotel a cinque stelle, il marito esamina il portafoglio.

- Cosa guardi, caro? - chiede la moglie.

- Controllo per sapere se abbiamo ancora voglia di stare qui!

Geedzoj

Post tri feriaj semajnoj en tre luksa kvinstela hotelo la edzo ekzamenas la munujon.

- Kion vi rigardas, karulo? Lin demandas la edzino.

- Mi kontrolas por ekscii, ĉu ni plu deziras resti ĉi tie!

———————

Amiche

- Quando fai l'amore, tu parli con tuo marito?

- Se mi telefona, sì.

Amikinoj

- Kiam vi amoras, ĉu vi parolas kun via edzo?

- Se li telefonas al mi, jes.

———————

Adamo racconta:

- Stanotte ti ho sognata, Eva.

- Oh, Adamo, l'hai fatto?

- No, non potevo.

Adamo rakontas:

- Ĉi nokte mi sonĝis pri vi, Eva.

- Ho, Adamo, ĉu vi faris?

- Ne, mi ne rajtis.

———————

Pieno accordo

- Come va col tuo fidanzato?

- Oh, andiamo d'accordo: a lui piace guadagnare quanto più denaro possibile, e a me piace spenderlo.

Plena akordo

- Kio okazas kun via fianĉo?

- Ho, ni estas en plena akordo: al li plaĉas gajni kiom eble plej multan monon, kaj al mi ŝatas ĝin elspezi!

———————

Geografia

- Papà, dove stanno i Pirenei?

- Cosa vuoi che ne sappia. È la mamma che mette sempre via tutto!

Geografio

- Paĉjo, kie estas Pireneoj?

- Kion mi povas scii. Estas panjo, kiu ĉiam formetas ĉion!

———————

Magie

Siamo al momento culminante dello spettacolo. Il celebre mago sceglie tra il pubblico un bambino, lo fa salire sul palcoscenico e compie su di lui un difficile esperimento di telepatia. Terminato il numero tra gli applausi, il mago, prima di congedare il piccolo gli dice:

- Perché la gente non pensi che ci sia il trucco, ti prego di rispondere a questa mia domanda:

- È vero che io e te non ci eravamo mai visti prima d'ora?

- Sì, papà.

Magiaĵoj

Estas la kulmina momento de la spektaklo. La fama magiisto elektas inter la publiko knabeton, akompanas lin su la scenejon kaj realigas sur lin malfacilan telepatian eksperimenton.

Fininte la prezenton tra la aplaŭdoj, la magiisto, antaŭ forsaluti la etulon, diras al li:

- Por ke la publiko ne pensu ke estas trompo, mi petas vin respondi al mia demando: - Ĉu veras, ke mi kaj vi neniam vidis nin antaŭe?

- Jes, paĉjo.

———————

Genitori curiosi

- Pierino, cosa hai studiato oggi?

- Oh, abbiamo parlato di storia antica: dei tempi felici quando ancora era possibile trovare un parcheggio libero!

Gepatroj scivolemaj

- Pecjo, kion vi lernis hodiaŭ?

- Ho, ni parolis pri antikva historio: pri la feliĉaj tempoj, kiam ankoraŭ eblis trovi liberan aŭtomobil-parkejon!

Ingenuità

Un bambino che vive in città per la prima volta visita la campagna. Tornato a casa domanda alla mamma:
- Perché le mucche masticano la gomma tutto il giorno?

Najveco

Knabo vivanta en urbo unuafoje vizitas kamparon. Reveninte hejmen demandas al la patrino:
- Kial la bovinoj maĉas gumon la tutan tagon?

Furbizia

- Cosa cerchi? - chiede una sera un signore a un bambino chinato verso terra.
- Uh, ho perso una moneta.
- L'hai persa qui?
- No, dall'altra parte della strada.
- Allora, perché la cerchi qui?
- Perché qui c'è più luce…

Ruzeco

- Kion vi serĉas, demandas iun vesperon sinjoro al kliniĝanta knabeto?
- Hu, mi perdis moneron.
- Ĉu vi perdis ĝin ĉi tie?
- Ne, aliflanke de la strato.
- Do, kial vi serĉas ĝin tie ĉi?
- Ĉar ĉi tie estas pli da lumo…

Fra bambini

- Mio padre fa il muratore. E il tuo cosa fa?
- Fa quello che dice la mamma.

Inter knabetoj

- Mia patro estas masonisto. Kaj la via, kion li faras?
- Li faras, tion, kion diras patrino.

Manicomi

Il direttore dell'ospedale deve firmare un rapporto. Distrattamene estrae un termometro dalla tasca. La sua segretaria lo avverte:
- Professore, non può firmare col termometro!
- Ah! su chi avrò mai lasciato la mia penna?

Frenezulejoj

La estro de mensmalsanulejo devas subskribi raporton. Distre li elprenas febro-mezurilon el la poŝo. Lia sekretariino lin atentigas:
- S-ro profesoro, per termometro ne eblas ke vi subskribas!
Ho, ve! ĉe kiu, do, mi lasis mian skribilon?

Chirurghi

- Il famoso chirurgo si rivolge al nuovo assistente che sta eseguendo per la prima volta un'operazione: - No, no! Si tratta di una semplice appendicite! Rimetta subito tutta quella roba dov'era...

Kirurgoj

- Fama kirurgo sin turnas al nova asistento, kiu unuafoje operacias:
- Ne, ne! Temas nur pri simpla apendicektomio! Tuj reenmetu ĉiujn aferojn sialoken...

Psichiatri

- Perché lei è qui in manicomio, malgrado lei parli correttamente?
- Perché, dottore, sono sordomuto dalla nascita.

Psikiatroj

- Kial vi estas ĉi tie en mensmalsanulejo, kvankam vi tre trafe parolas?
- Ĉar, doktoro, mi estas denaske surdamuta.

Diversaĵoj

Alcolismo

Un giovane aiuto-cuoco si aggira per la cucina e si ferma davanti ai fornelli dove in una casseruola sta cuocendo un *Pollo al vino*. Meditando dice: "Com'è vero che l'alcol uccide!"

Alkoholismo

Traesplorante en la kuirejo, juna helpkuiristo haltas antaŭ la fornoj sur kiu estas kaserolo kun *Koko en vino*. Medite li diras: "Kiel veras, ke alkoholo mortigas!"

La classe non è acqua

Durante un volo su un aereo fra Milano e New York c'era un passeggero molto sgradevole, che passò la maggior parte del tempo a tormentare lo "steward", il quale pazientemente accondiscese ad ogni sua richiesta. Improvvisamente questo gli disse:

- Lei è il più stupido individuo che abbia mai conosciuto.

- E lei il più amabile gentleman che abbia mai incontrato, - rispose calmo lo steward - ma è possibile che ci sbagliamo entrambi.

Klaso ne estas akvo

Dum aviadila flugado inter Milano kaj Nova Jorko estis malagrabla pasaĝero, kiu pasigis la plej grandan parton de la tempo turmenti la stevardon, kiu pacience konsentis je ĉiuj liaj petoj. Abrupte tiu diris al li:

- Vi estas la plej stulta ulo, kiun mi konis ĝis nun.

- Kaj vi estas la plej afabla ĝentlemano, kiun mi renkontis, - respondis tranvile la stevardo. - sed estas eble ke ni ambaŭ eraras.

Punti di vista

Dopo un concerto all'aperto attendevo l'autobus e alla fermata notai un giovane con i capelli rasati ai lati e solo una cresta di capelli tipo indiani Mohawk raccolta in cinque ciuffi ritti. Mezzo cranio era rosa, l'altro verde. Gli chiesi se gli era piaciuto il concerto.

- No, - rispose secco - c'erano troppi "Freaks".

Vidpunktoj

Post la aŭskultado de subĉiela koncerto mi atendis aŭtobuson kaj ĉe la haltejo mi notis junulon kun flankerazitaj haroj kaj kun nur harkresto tipo indianoj Mohawk, kolektita en kvin starantaj tufoj. Duonkranio estis rozkolora, la alia verda. Mi demandis lin ĉu plaĉis al li la koncerto.

- Ne, - respondis seke - ĉeestis tro multaj ekstravaganculoj.

Mondanità

In un incidente uno "yuppie" sfascia la sua lussuosa vettura e si lamenta: "Oh! La mia Ferrari, la mia Ferrari!" Accorre un poliziotto che gli dice: "Ma non vede che ha perso il braccio sinistro?" e lui: "Oh! Il mio Rolex, il mio Rolex!"

Mondaneco

En akcidento jupio detruas sian luksan aŭtomobilon kaj plendas: "Ho, mia Ferrari, mia Ferrari!" Alvenas policisto, kiu diras al li: "Ĉu vi ne vidas ke vi perdis la maldektran brakon?" kaj li: "Ho! mia Rolex, mia Rolex!"

Tabacco, crisi sanitaria mondiale

Qual è il problema sanitario più urgente del mondo? Al la domanda risponde il *"Guinness dei primati 2002"* che nella parte relativa alle malattie scrive: "Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, nel 2020 le malattie legate

al tabacco, quali attacchi cardiaci, cancro, malattie polmonari e disturbi respiratori, causeranno più morti di Aids, tubercolosi, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi insieme (circa 7 milioni dl persone all'anno).
Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo corrono il rischio maggiore, perché nel 2025 l'85% dei fumatori sarà nelle nazioni più povere". Costi sanitari? Più di 200 miliardi di euro l'anno.

Tabako, monda sanitara krizo

Kiu estas la plej urĝa sanitara problemo en la mondo? Al tiu demando respondas *"Guinness de rekordoj 2002"*, kiu, en la parto pri malsanoj, skribas: "Laŭ la Monda Sanitara Organizo, en la jaro 2-020a la malsanoj tabakkunligitaj, kiel koratakoj, kanceroj, pulmaj kaj spiraj misfartoj, kaŭzos pli da mortintoj ol aidoso, tuberkulozo, trafikakcidentoj, hom- kaj sin-mortigoj ĉiuj kune (ĉirkaŭ 7 milionoj da homoj jare).
La popoloj en la evoluantaj landoj riskas pli multe, ĉar en la jaro 2025 85% de la fumantoj loĝos en la plej malriĉaj landoj". Sanigaj kostoj? Pli ol 200 miliardoj da eŭroj pojare.

Inchiesta

Di recente sono stati pubblicati i risultati di un sondaggio mondiale effettuato dall'ONU e tenuto segreto per anni.
La domanda posta era:
"Per piacere, dica onestamente e sinceramente qual'è la sua opinione sulla possibile soluzione della scarsità di alimenti nel resto del mondo".
Il risultato fu molto deludente, perché allora… :
- gli europei dell'ovest non hanno capito cosa fosse la "scarsità";
- gli europei dell'est, "ex-comunisti", non capivano il senso di "opinione";
- gli africani non sapevano cosa fossero gli "alimenti":
- nelle Americhe non sapevano cosa significasse "per piacere";
- negli Stati Uniti hanno chiesto il significato di "resto del mondo";
- in Asia orientale si sono chiesti cosa significasse "sinceramente";
- in Medio oriente non hanno capito cosa sia "soluzione";
- ora, il Parlamento ha nominato una Commissione per sapere cosa significhi "onestamente".

Enketado

Antaŭ ne longe oni publikis la rezultojn de tutmonda opini-enketado farita de UNO kaj sekretigita dum jaroj. La demando estis:
"Bonvolu esprimi honeste kaj sincere vian opinion pri la ebla solvo de la manko de nutraĵoj en la cetera mondo."
La esploro komplete malsukcesis ĉar:
- en okcidenta Eŭropo oni ne sciis kio estas "manko";
- en orienta Eŭropo oni ne sciis kio estas "opinio";
- en Afriko oni ne sciis kio estas "nutraĵoj";
- en la Amerikoj oni ne sciis kio estas "bonvolu";
- en orienta Azio havis dubojn pri kio estas "sincere";
- en Usono oni ne sciis kio estas la "cetera mondo";
- en la Mezoriento oni ne sciis kio estas "solvo";
- nun, la Parlamento nomumis Komisionon por ekscii pri la termino "honeste".

Pruvèrbi bulgnîś

A cunprèr la frûta a l ingròs la s mâgna mèrza.
A dvintèr vicc' as dvänta ragazû.
A fèr al marcànt ai vôl trai "C": Curâg', Crèdit e Ciâcra.
A fèr limôśma an s và in miśêria.
A fôrza ed tirèrla, la se strâza.
A i é chi nâs e chi à da murîr e chi à la gôba a la da tgnîr.
A lavèr la tèsta al èśen as pêrd tänp, âcua e savån.
A lómm ed candaila, anc al råmmal al pèr faréṅna.
A zapèr la véggna d agåsst as rinpéss la cantéṅna ed måsst.
Âcua et currî tótt i malân pórta vî.
Agåsst prepèra la cuśéṅna, setanber la cantéṅna.
Al Żanån sänza guâi, mèl dal tótt an và mâi.

Proverboj bolonjaj

Aĉetante fruktojn pogrande, oni manĝas ilin putraj.
Ju pli maljuna, des pli infanaĝa.
Al negocisto necesas tri "K": Kuraĝo, Kredito kaj Konvinkkapablo.
Almozdonacado ne mizerigas.
Per longa tirado ĝi disŝiriĝas.
Iu naskiĝas, iu devas morti kaj kiu havas ĝibon ĝin tenu.
Lavante azenan kapon, perdiĝas tempo, akvo kaj sapo.
Kandellume, eĉ brano aspektas kiel faruno.
Pioĉante la vitejon dumaŭguste, pleniĝos la kelo per mosto.
Fluanta akvo ĉiun malsanon forportas.
Aŭgusto pretigas la kuirejon, septembro la kelon.
Malspritulo sen damaĝo, li neniam tute malbonfartas.

Proverbi regionali

Il denaro è come sabbia; un colpo di vento la disperde. (Lazio)
Per giungere sano in porto impara a navigar secondo il vento. (Liguria)
Un conte senza contea vale meno di una botte vuota. (Liguria)
Chi non ruba non ha roba. (Piemonte)
Vale di più convincere che lavorare. (Puglia)
Se fai bene, dimentica; se fai male rifletti. (Sicilia)
Chi spera nell'aiuto altrui, di sera ha fame. (Calabria)
Meglio un libro corretto di uno buono. (Toscana)
Chi mangia fa briciole. (Sicilia)
Benvestito, anche un bastone sembra un barone. (Sardegna)

Proverboj regionaj

Mono estas kiel sablo; ventofrapo tuj forigas ĝin. (Latio)
Por save enhaveni, lernu ŝipadi laŭ la vento. (Ligurio)
Grafo sen graflando valoras malpli ol malplena barelo. (Ligurio)
Kiu ne ŝteladas, ne havas bienojn. (Piemontio)
Pli valoras konvinki ol labori. (Apulio)
Se vi bonfaras, forgesu; se male, pripensu. (Sicilio)
Kiu esperas je aliula helpo, vespere malsatas. (Kalabrio)
Pli bone korekta libro ol bona. (Toskanio)
Kiu manĝas produktas panerojn. (Sicilio)
Kun bela vesto, ankaŭ bastono ŝajnus barono. (Sardinio)

Gli uomini

Gli uomini sono come…

i computer: difficili da capire e con non abbastanza memoria;

le nuvole: quando se ne vanno si può sperare in una bella giornata;

le bottiglie di birra: sono vuoti dal collo in su;

gli spaghetti: più sono cotti e più sono appiccicosi;

le auto usate: si prendono con poco ma sono inaffidabili;

la pubblicità: bisogna sempre diffidare di quello che promettono;

il mascara: si sciolgono alla prima lacrima;

i dirigenti: non sanno fare niente, ma tutto deve funzionare alla perfezione.

La homoj

La homoj estas kiel la …

komputiloj: malfacile kompreneblaj kaj kun ne sufiĉe da memoro;

nuboj: kiam ili foriras, oni povas esperi pri bela tago;

bierboteloj: ili estas malplenaj ekde la kolo alsupren;

spagetoj: ju pli kuiritaj, des pli gluecaj;

uzataj aŭtomobiloj: aĉeteblaj malmultekoste, sed ne fidindaj;

reklamoj: oni devas dubi pri iliaj promesoj;

okulhara inko: ĝi likviĝas je la unua larmo;

estroj: ju pli ili kapablas fari nenion, des pli ĉio devas funkcii perfekte.

En Placo Sankta Petro

Ni varme regratulas la s-anojn, kiuj agas okaze de la tagoj Kristnasko kaj Pasko, por la tre grava diskonigo en mond-televido de la naŭ paneloj kun la skribo "ESPERANTO", dum la papaj salutoj en pli ol sesdek lingvoj, inter kiuj ja nia Esperanto.

Aforismoj pri lingvoj

La parolo povas trompi ĉar la homoj ne havas certajn imagojn pri la pasinto kaj pri la estonto. *Gorĝiaso*

La povo de la parolo ĉe la animo kompareblas al tiu de la medikamentoj kaj drogoj ĉe la korpo. *Gorĝiaso*

Komunikaĵo baziĝas sur reciproka atendo por kunlaborado inter parolanto kaj alparolato. *Paul Grice*

La lingvo estas klasbatalkampo inter la kleruloj, kiuj provas poluri ilon ĉiam pli delikatan, kaj la popolo, kiu postulas praktikan kaj knedeblan ilon.
Pierre Guiraud

Perdo de lingvo estas parto de plejĝenerala perdo, kiun la mondo devas suferi, perdo de diverseco ĉe ĉiuj aferoj.
Ken Hale

Pli multe valoras ne korektita eraro ol bremso de la originaleco, kiun implicas la produktado de la eraro mem.
R. Hester

Lingvo estas granda regno de mortintoj, nesondeble profunda; pro tio ni ricevas de ĝi la plejsuperan vivon.
Hugo von Hofmannstahl

GIOCO DI PAROLE = *VORTLUDO* - 21

C h i a v e = *Sloŝilo* (10): Grava naskiĝloko

O	**A**	**N**	**T**	**R**	**A**	**C**	**I**	**T**	**O**	**F**	**E**	**C**	**A**
C	**N**	**U**	**D**	**A**	**P**	**O**	**T**	**A**	**G**	**I**	**L**	**B**	**O**
R	**U**	**N**	**B**	**V**	**E**	**A**	**T**	**A**	**N**	**O**	**J**	**Ŝ**	**V**
E	**R**	**E**	**D**	**I**	**K**	**A**	**D**	**S**	**L**	**R**	**V**	**I**	**I**
M	**I**	**A**	**R**	**S**	**S**	**A**	**U**	**E**	**E**	**E**	**R**	**R**	**T**
O	**O**	**E**	**U**	**T**	**O**	**L**	**F**	**O**	**L**	**T**	**R**	**A**	**I**
K	**J**	**S**	**O**	**U**	**A**	**O**	**R**	**T**	**S**	**E**	**G**	**O**	**R**
A	**O**	**P**	**L**	**M**	**R**	**A**	**U**	**A**	**A**	**L**	**T**	**N**	**E**
J	**L**	**I**	**O**	**O**	**N**	**B**	**K**	**S**	**A**	**N**	**J**	**O**	**P**
O	**I**	**K**	**F**	**Ĝ**	**E**	**R**	**T**	**B**	**O**	**T**	**O**	**G**	**A**
E	**O**	**E**	**E**	**R**	**O**	**B**	**O**	**N**	**A**	**T**	**S**	**A**	**C**
T	**R**	**J**	**O**	**Z**	**O**	**R**	**O**	**T**	**O**	**R**	**O**	**R**	**A**
O	**O**	**P**	**I**	**N**	**O**	**K**	**J**	**O**	**K**	**D**	**O**	**A**	**M**
D	**O**	**J**	**A**	**K**	**I**	**T**	**E**	**O**	**I**	**B**	**I**	**L**	**A**

Cerca e riquadra con la matita ogni parole nella lista, in orizzontale, verticale, diagonale, in tutte le direzioni. Alcune lettere sono comuni a più parole. Quelle restanti, lette in ordine, formano la chiave definita.

Serĉu kaj ĉirkaŭlimigu per krajono ĉiujn vortojn enlistigitajn horizontale, vertikale, diagonale, al ĉiuj direktoj. Diversaj literoj estas komunaj en kelkaj vortoj. La restintaj, legataj laŭorde, formas la difinitan ŝlosilon.

Alibio	Antracito	Anurio	Apekso	Aperitivo	Aragono	Baro	Bioetikaj
Bruu	Dote	Eredi	Forofero	Frukto	Ikono	Insula	Ireja
Kaftano	Kajo	Kastri	Kio	Koma	Komerco	Krozi	Letero
Moko	Nodi	Nuda	Nune	Obligato	Oranĝejo	Pacama	Padeleto
Pinokjo	Pojna	Ravi	Robo	Rotoro	Sata	Ŝira	Stano
Stoplo	Ŝveltubero	Taglaboro	Taksuso	Talero	Testo	Tofeca	

Solvo de la lasta numero, 20a vortludo: HAVU VIVSUKCESOJN

Kolofono

ITALA FERVOJISTO
IL FERROVIERE ITALIANO

Informa Bulteno *de la Itala Fervojista Esperanto Asocio (IFEA), landa asocio de IFEF (Internacia Fervojista Esperanto-Federacio), dulingve redaktita (itale kaj esperante).*

Bollettino di informazione dell'Associazione Italiana Ferrovieri Esperantisti (IFEA), membro della Federazione Internazionale Ferrovieri Esperantisti (IFEF), redatto bilingue (italiano e Esperanto).

Adresoj/Redaktejo:
- Romano Bolognesi:
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna
☎ ++39 051 547247.
💻 <co16919@iperbole.bologna.it>
- Vito Tornillo:
✉ Via S. D'Acquisto 9/5, IT-40050 Monte S. Pietro BO,
💻 <vitorni@virgilio.it>.

Lingva kontrolo: Gianfranco Tomba

Senpage al la membroj - Gratis ai membri - *Memprintita* - Stampato in proprio - *Kvarmonata/neregula* - Quadrimestrale/ non regolare.

I.F.E.A.: Prezidanto: Pasquale Ceci - Sekretario: Romano Bolognesi - Kasisto: Sergio Negroni - Redaktoro/ Komitatano/Fakkomisionano: Vito Tornillo - Aliaj estraranoj: Renzo Battistella, Renzo Mantovan, Agostino Mantovani, Enrico Molesini, - Revizoroj: Lanfranco Bonora, Lorenzo Castelvetri, Gianfranco Tomba - Probi viri: Gino Corso, Emanuele Franchi, Angelo Facchinelli.

I.F.E.A. PoŝtĉekKonto ĉe
Bolognesi Romano, Via Misa 4,
IT-40139 Bologna. N-ro 14782403
UEA-konto: robo-r
Apermonatoj: junio, decem. (laŭeble).
Redaktofino: 10/05, 10/11.
www.dlfbo/esperanto.it - www.ifef.net

Leggere l'Esperanto

L'Esperanto è una lingua molto armoniosa, degna di essere letta con l'esatta fonologia. Per facilitare i non esperantisti, ecco ***tutte*** le regole al riguardo.

☆ La **pronuncia** è facile: l' **accento tonico** (la pausa della voce) cade sempre **sulla penultima vocale** (sottolineata negli esempi).

☆ Le vocali sono cinque: **a e i o u.**

☆ L' **alfabeto** è formato da 28 lettere:

a,b,c,ĉ,d,e,f,g,ĝ,h,ĥ,i,j,ĵ,
k,l,m,n,o,p,r,s,ŝ,t,u,ŭ,v,z

L'Esperanto si pronuncia come si scrive e si scrive come si pronuncia; ogni lettera ha un suono, ad ogni suono corrisponde una lettera.

Le lettere dell'Esperanto si pronunciano come in italiano, tranne le seguenti, che suonano:

c	**sorda, come la *z* di *palazzo* (palaco)**
ĉ	**palatale, come la *c* di *felice* (feliĉa)**
g	**gutturale, come il gruppo *gh* di *ghisa* (giso) o *g* di *gas* (gaso)**
ĝ	**palatale, come la *g* di *villaggio* (vilaĝo)**
h	**aspirata leggera (herbo); pronunciarla sempre!**
ĥ	**aspirata forte (ĥolero), come il gruppo *ch* tedesco (*bach*)**
ĵ	**sibilante, circa come *sg* di *disgelo*; meglio la *j* francese (*jour*)**
k	**gutturale, come il gruppo *ch* di *chilo* (kilo) o *c* di *cassa* (kaso)**
s	**sorda, come la *s* di *sale* (salo)**
ŝ	**sibilante, come il gruppo *sc* di *sceriffo* (ŝerifo)**
z	**sonora, come la s di *musica* (muziko)**
j - ŭ	**esse sono considerate consonanti e suonano come i e u brevi nelle parole italiane gaio (gaja) e feudo (feŭdo)**

Ni semas kaj semas, konstante.

FKS - *Fervojista Koresponda Servo* = Servizio Corrispondenza Ferrovieri
S-ro Aldea DAN-DRAGOS , Sos. N. Titulescu 14, 21, Ap. 69, RO-78152 Bucaresti (Romanio).

Por utiligi la servon, bv indiki: nomon, aĝon, adreson, landon de dezirata korespondant(in)o, temojn, ktp. Aldonu, se eble, Internacian Respondkuponon (IR), aŭ pm-ojn validajn en RO.
Per utilizzare il servizio, indicare: nome, età, indirizzo, paese del(la) corrispondente, temi, ecc. Allegare, se possibile, un Buono di Risposta Internazionale (IR), o francobolli validi in RO.